l'orafo valenzano

organo
ufficiale
dell'associazione
orafa
valenzana

3 luglio
1978

Damiani

Damiani

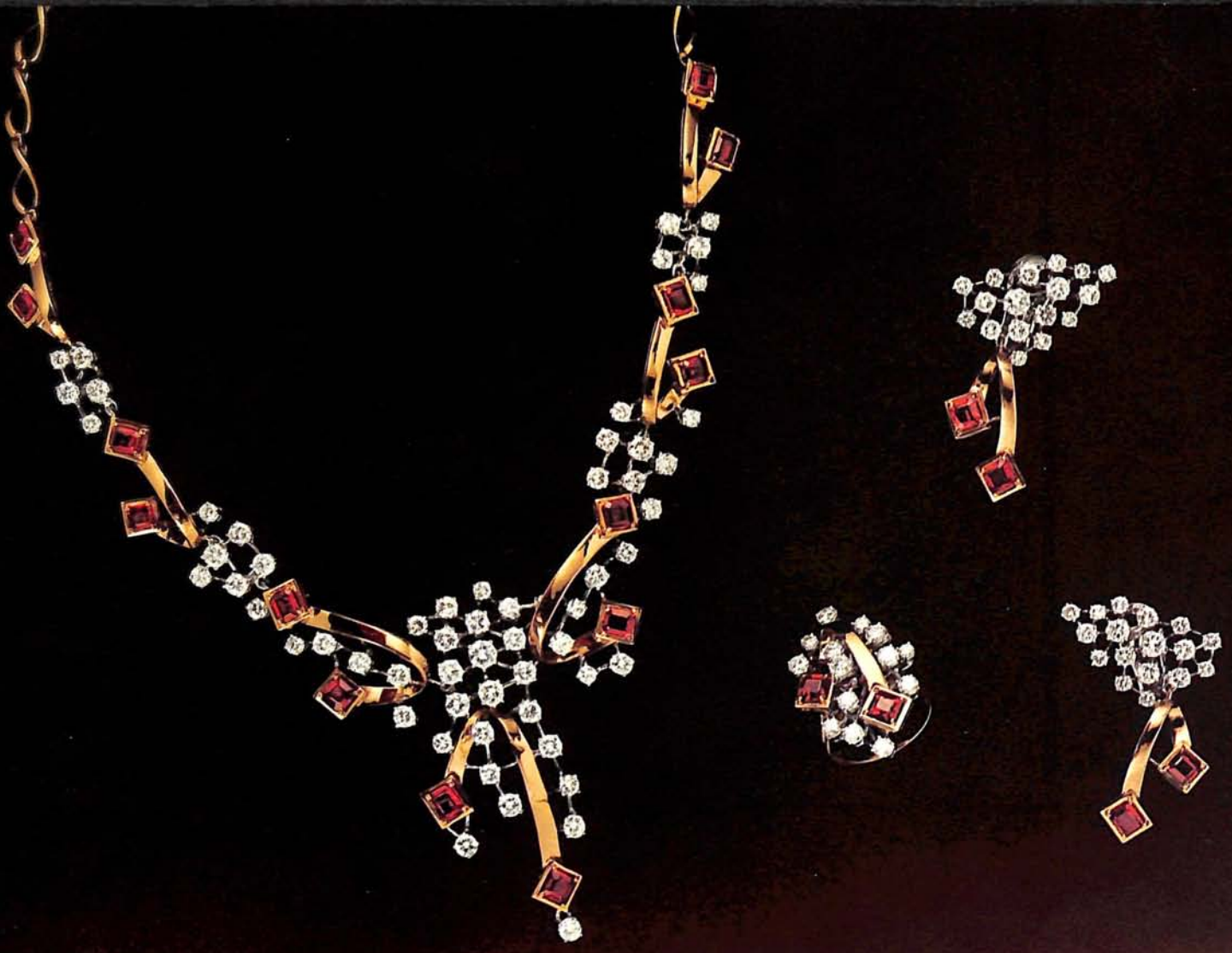
LANI FRATELLI

690AL

Gold and jewellery factory
Goldwaren und Juwelenfabrik
Fabrique de joaillerie et articles en or

EXPORT

Sales departements Verkaufsbuero. Bureaux de vente:
VIALE DANTE, 13 - TELEFONO 91.280 - VALENZA PO
VIA P. CANNOBIO, 8 - TEL. 893.740 - 20122 MILANO
Laboratorio
VIALE DANTE, 24 - TELEFONO 94.080 - VALENZA PO



ARATA

gioielleria

15048 - VALENZA (ITALY)

VIA MANZONI, 17 - TELEF. (0131) 92.315

IGI
ISTITUTO GEMMOLOGICO ITALIANO

Barbero & Ricci

OREFICERIA GIOIELLERIA - EXPORT

MARCHIO 1031 AL

Viale B. Cellini, 45 - Tel. 0131 - 93.444
15048 VALENZA (Italy)

BASEL • Halle 43 - Stand 113
FIERA DI VICENZA • Stand 252

Marchio 994 AL

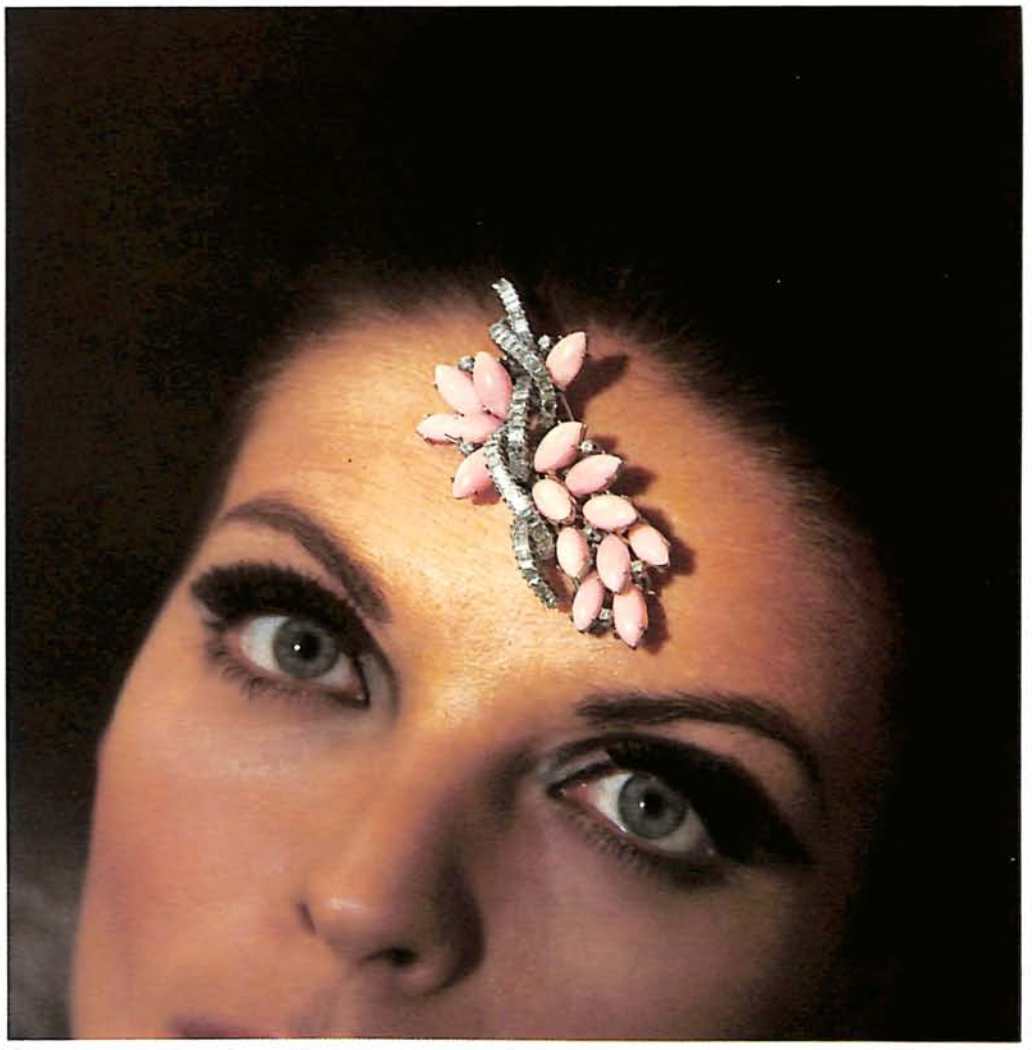
Mussio & Ceva

oreficeria - gioielleria
EXPORT
Via Camurati, 45 - tel. 0131 - 93.327
15048 VALENZA (Italy)

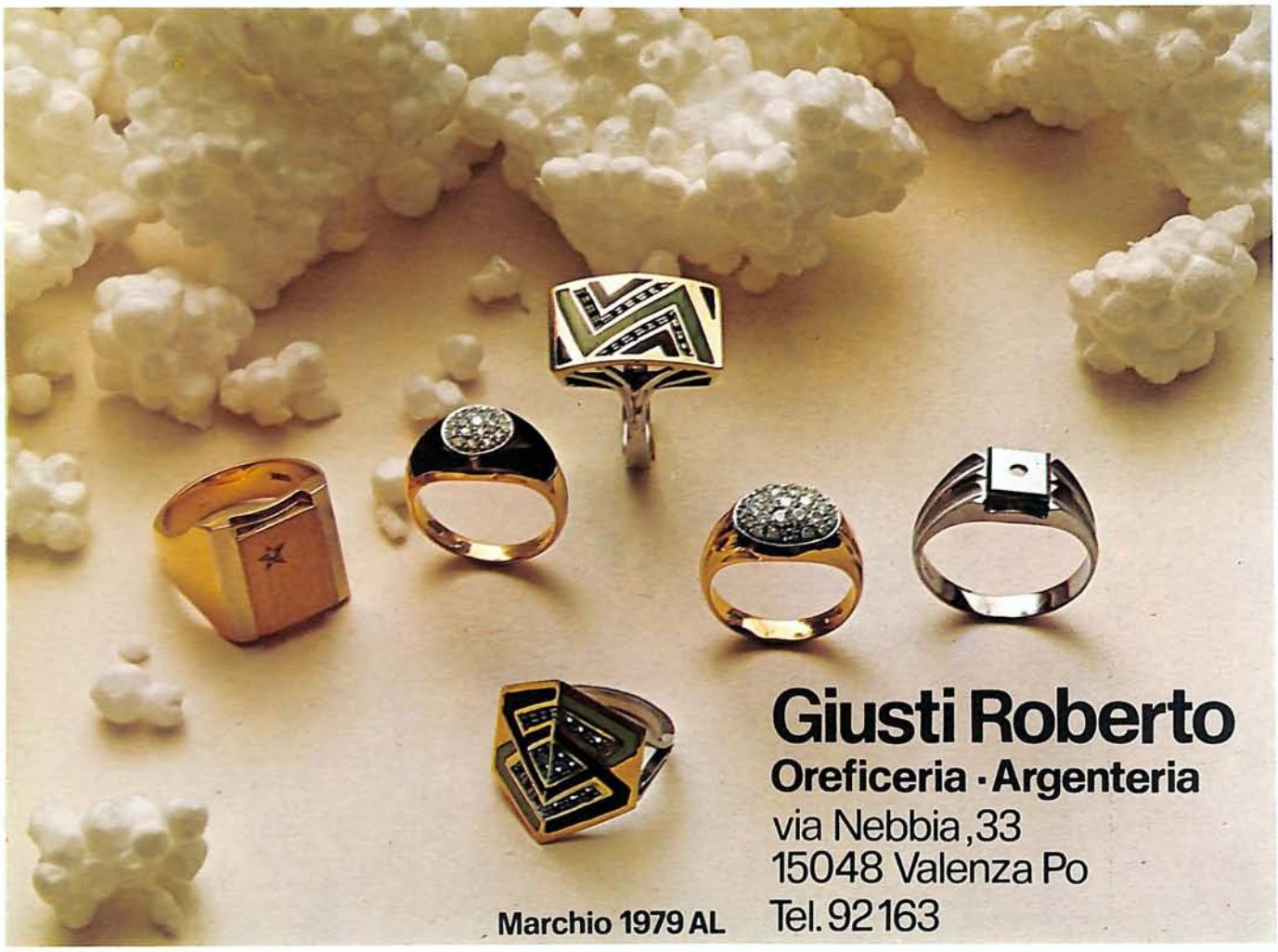
VALENZA
Via Ludovico Ariosto, 5/7 - tel. 94611

MILANO
V. Paolo da Cannobio n. 5 - tel. (02) 8321078/865233

Giuseppe
Benefico
brillanti, pietre preziose
coralli
viale Dante, 10 · tel. 93092 · VALENZA



"IL„ GIOIELLO
100 modi di essere
Panelli equipe
Valenza
INCONFONDIBILE, PARTICOLARE, NUOVO, ORIGINALE, ESCLUSIVO, ELEGANTE, SPORTIVO, CLASSICO, MODERNO, SEMPLICE, SOFISTICATO, GIOVANE, RAFFINATO, ACCURATO, SEVERO, GAIO, ARTISTICO, CONTESTATORE, DISCRETO, FASTOSO, ESUBERANTE, IN, EFFERVESCENTE, TRADIZIONALE, LUSSUOSO, ELITARIO, STRAVAGANTE, SOBRIO, ESSENZIALE, RESISTENTE, DUREVOLE, PREZIOSO, FANTASIOSO, AGGRESSIVO, FOLKLORISTICO, BRILLANTE, ESIGENTE, PERFETTO, SPREGIUDICATO, CALDO, DISINVOLTO, SIMPATICO, INTERESSANTE, NATURALE, COMODO, IDEALE, RIGOROSO, SCRUPOLOSO, NOSTALGICO, FIABESCO, ATTUALE, MASCHILE, FEMMINILE, INSOLITO, INGENUO, INFANTILE, TENERO, FRIZZANTE, DELICATO, CAREZZEVOLE, LEGGERO, ELETTRIZZANTE, INCONSUETO, INVITANTE, ROMANTICO, ALLETTANTE, SPECIALE, LUSSUOSO, COMPLICATO, ECCITANTE, ATTRAENTE, SEDUCENTE, MISTERIOSO, AFFASCINANTE, AVVENIRISTICO, RICERCATO, PIACEVOLE, INDISPENSABILE, INSOSTITUIBILE, IMPORTANTE, TIPICO, VAPOROSO, SUPERIORE, LEGGERO, LEZIOSO, VIZIOSO, DIVERTENTE, PICCANTE, COMPONIBILE, IRRESISTIBILE, INCREDIBILE, PULITO, SIMPATICO, AUDACE, PRATICO, DIVERSO, INNOCENTE, ECCENTRICO, BELLO
VIALE B. CELLINI 54 TEL. 94033



Giusti Roberto
Oreficeria · Argenteria
via Nebbia, 33
15048 Valenza Po
Tel. 92163

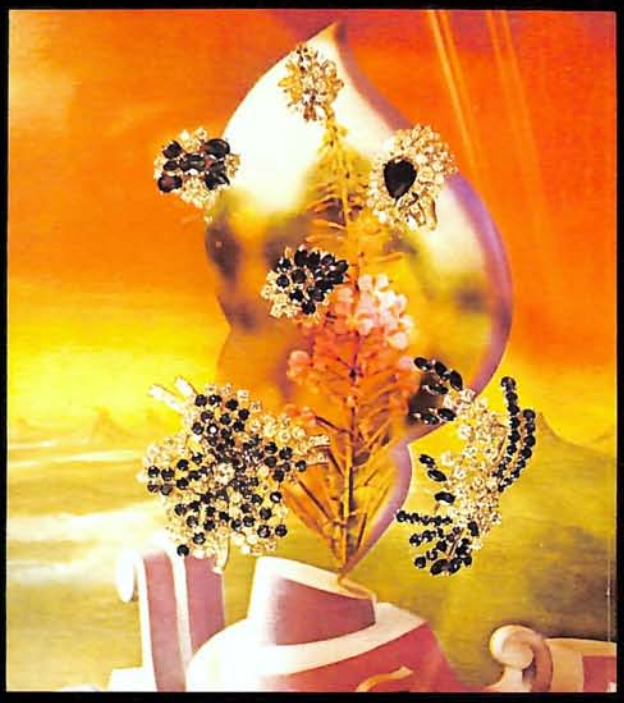
Marchio 1979 AL

BAIO
ANGELO
OREFICERIA
via Trieste 30
tel.(0131)91072
15048 Valenza

Paolo Ratti
oreficeria - gioielleria
Via Alfieri, 20 - Tel. 94467
15048 Valenza Po - Italy

SCORCIONE FELICE

di VITALE LICIO



dal 1917,
fabbrica gioielleria
in Valenza Po

EXPORT

Viale Benvenuto Cellini, 42/44
Telef. 91201

139 AL

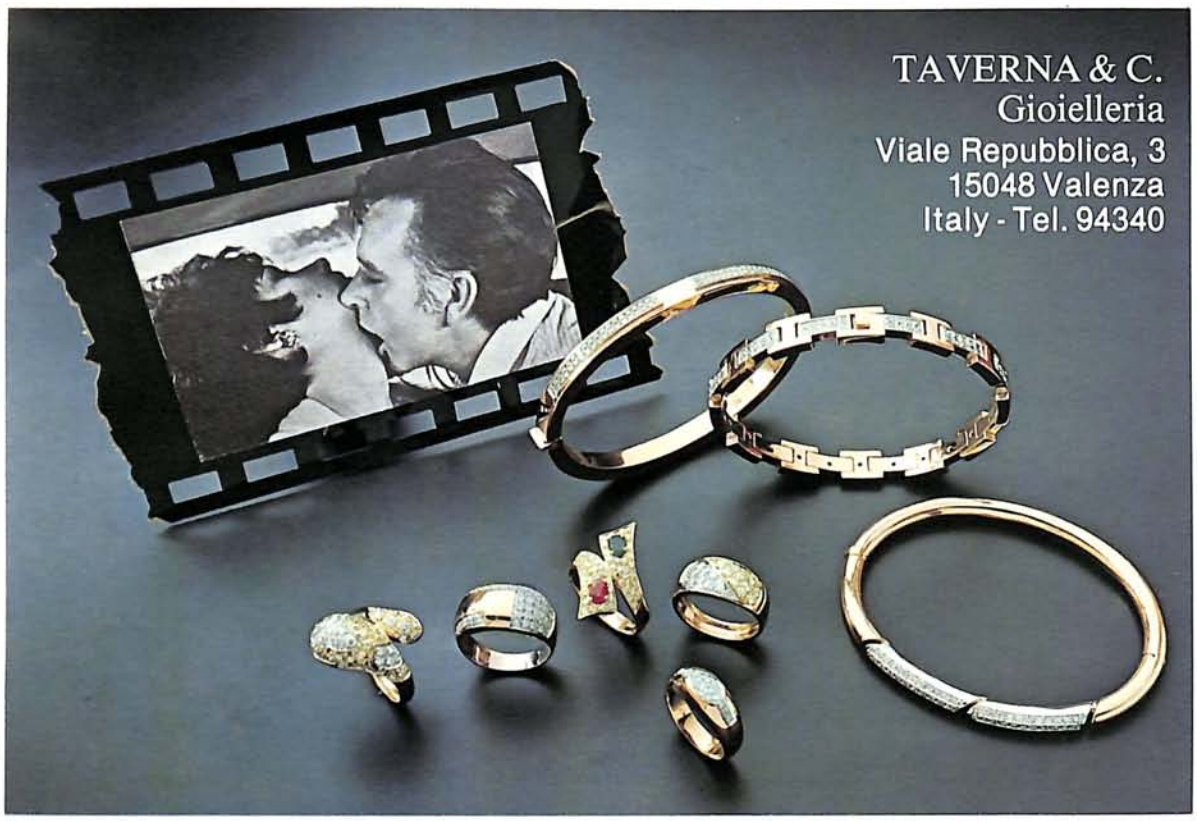
FRATELLI DEAMBROGIO

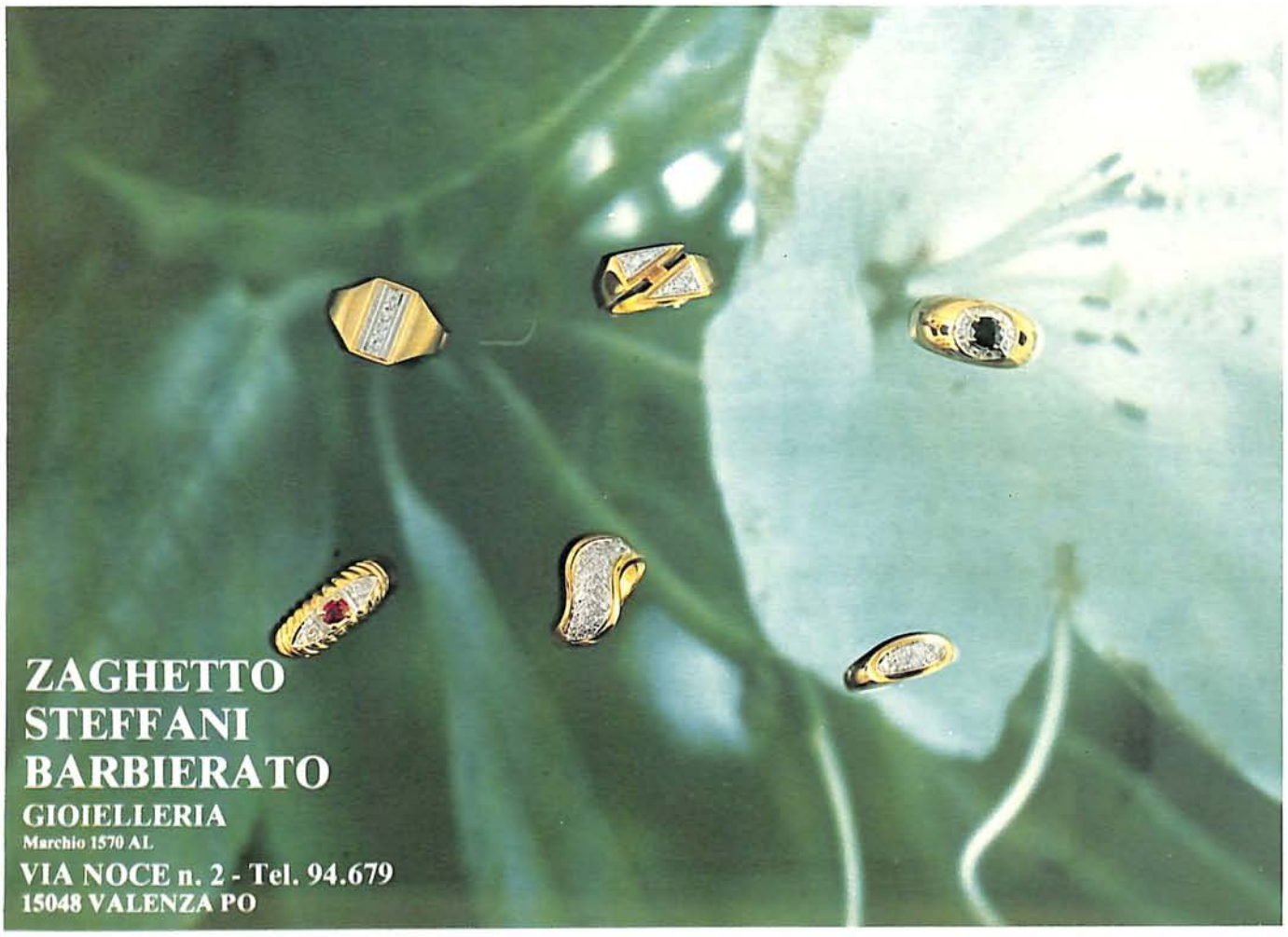
15048 Valenza Po (Al)
V.le Repubblica 5H
Tel. (0131) 93.382

LABORATORIO
OREFICERIA
GIOIELLERIA

EXPORT
CREAZIONI
PROPRIE

■ANELLI - RINGE - RINGS■CIONDOLI - ANHANGER - CHARMS■BRACCIALI - PERLARMBANDER - BRACELETS ■ SPILLE - SCHLIEBEN - BROOCHES ■ FERMEZZE


TAVERNA & C.
Gioielleria
Viale Repubblica, 3
15048 Valenza
Italy - Tel. 94340

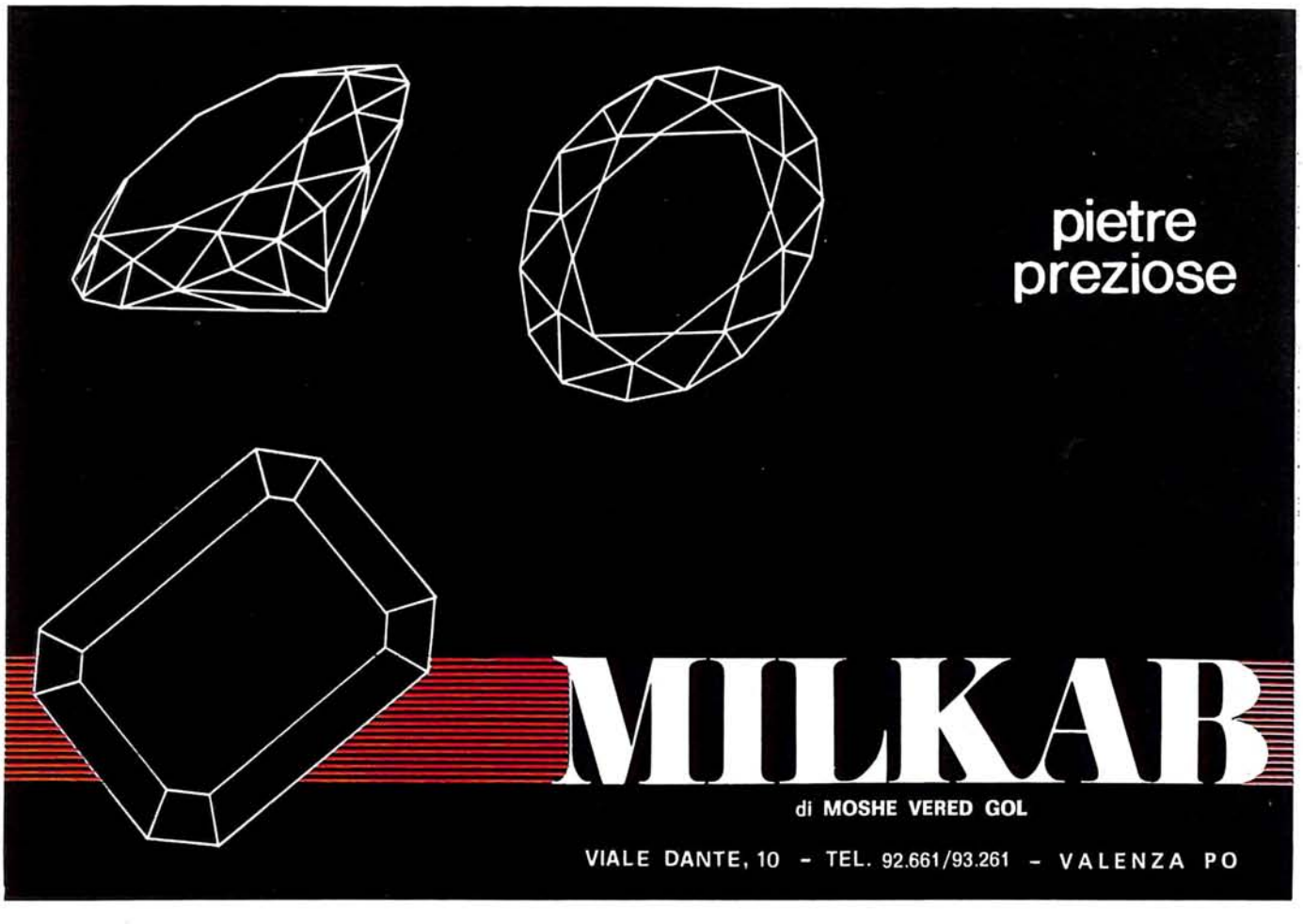

ZAGHETTO
STEFFANI
BARBIERATO
GIOIELLERIA
Marchio 1570 AL
VIA NOCE n. 2 - Tel. 94.679
15048 VALENZA PO

TORRA LUIGI

Oreficeria - Gioielleria

Specializzato
in verette
con pietre di forma

VIA SALMAZZA, 7/9 - TEL. 94759 - VALENZA



pietre
preziose

MILKAB

di MOSHE VERED GOL

VIALE DANTE, 10 - TEL. 92.661/93.261 - VALENZA PO

DIAMANTI OGGI 1978

Esposizione
della collezione vincente a Orolevante.
Bari, 9-18 settembre 1978.

De Beers

EUROGOLD S. r. l.

PRODUTTORI ORAFI ASSOCIATI

TELEF. 94690 - 951201
VIA C. ZUFFI, 10

15048 VALENZA (AL) ITALY

fotostudio Orafo Valenzano

BIBLIOTECA CIVICA

l'orafo

Sommario

16 Un manager artigiano
20 Campoligure anno 0
26 A colloquio con Zaverio Cavalli
30 Mostre orafe in Valenza per il mercato interno
31 Prezzo dei diamanti grezzi
32 Export
34 Avis: comunicato per i soci A.O.V.
35 Fiera di Vicenza

DIRETTORE RESPONSABILE
ugo boccassi
AMMINISTRATORE
federico garbieri
REDAZIONE E PROMOTION
moreno gallo
GRAFICO
ezio campese
FOTOSTUDIO ORAFO VALENZ.
FOTOSTUDIO DIELLE
COLLABORATORI
g.l cantamessa / e.campese
p.l de battistis / d.mattacheo / e.leone / e.soro
COMMISSIONE STAMPA
g. prandi / f. cantamessa / g.p. ferraris / a. carnevale
g. illario / a. raccone / a. ricci / s. vertua

Associato all'USPI – Unione Stampa Periodica Italiana.

PUBBLICAZIONE N. 13
EDITA A CURA DELLA ASSOCIAZIONE ORAFA VALENZANA
DIREZIONE AMMINISTR. PUBBLICITA' VALENZA - Piazza Don Minzoni, 1
Tel. 91.851 c.c.p. 23/12595

Registrato col n. 134 presso la Cancelleria del Tribunale di Alessandria.
Sped. in abb. postale gruppo IV

Prezzo fascicolo L. 900
Abbonamenti: Italia L. 5.000
Estero L. 10.000

La pubblicità di questo numero è infer. al 70%

Diffusioni Grafiche S.P.A.
15030 Villanova Monf. - Tel. (0142) 83.236/8
Printed in Italy - Grafico Massimo Bellotti

Un Manager Artigiano...!

Una chiaccherata salottiera di Moreno Gallone dell'Orafo Valenzano con Pier Angelo Panelli

M.G.: Tenendo presente l'evoluzione che ha avuto l'oreficeria sul mercato in questi ultimi anni, cioè del fatto che si sono venuti a formare due sbocchi, uno rivolto in larga scala ad una clientela di massa che acquista l'oggetto da poco prezzo, l'altro rivolto ad una sfera piú ristretta di persone che ricercano nel gioiello non soltanto la bellezza di creazione, ma anche un certo valore nel tempo; volevo sentire la tua opinione in merito a questa distinzione.

P.P.: *C'è a mio parere, una chiara volontà che si sta espandendo soprattutto tra i piú giovani artigiani di Valenza, di mirare ad un certo tipo di produzione che rispecchi il buongusto e la quale naturalmente è rivolta ad un certo tipo di clientela a scapito dell'altra.*
Piú che altro, questi giovani si sono resi conto che, essi sono gli interpreti della evoluzione del gioiello che la moda impone in quest'ultimo periodo.
Perché il gioiello, come ogni altro bene di consumo ha una propria evoluzione, la quale è connaturata al tipo di società che ha sempre nuove esigenze e nuovi valori da contrapporre ai precedenti.
Per cui ci ritroviamo ad essere degli esecutori che cercano di interpretare queste mutevoli esigenze della donna, facendole collimare con le necessità tecniche che occorrono per la realizzazione del gioiello stesso.
Con questo si vuole anche un poco smitizzare la figura dello stilista in quanto creatore di moda, diciamo che egli è una persona sensibile ai mutamenti che la moda come fatto d'insieme propone.

M.G.: Tu hai parlato di moda del gioiello, ma a livello di grandi produzioni la moda è un fattore abbastanza limitato...

P.P.: *Naturalmente! certo bisogna tenere conto di ciò che si immette sul mercato e a quale fascia di clientela ci si rivolge.*

M.G.: Però la moda dell'abito è recepita da molti, mentre quella del gioiello lo è da pochissimi...

P.P.: *Questo forse è dato dal fatto che il gioiello non è sempre stato interpretato come oggetto di moda, ma bensì considerato piú che altro come un regalo da farsi in ricorrenza di qualche anniversario, oppure come l'oggetto antico della nonna che si porta da anni.*
Eppure il gioiello rappresenta la moda, e te ne accorgi anche soltanto guardando una vetrina, quando giudichi un oggetto piú bello che un altro, perché presenta date caratteristiche che lo rendono attuale, piú vicino a noi stessi.
Certamente anche la moda del gioiello come quella dell'abito, subisce delle mutazioni, perché a parità

di un qualsiasi altro oggetto che serve per adornarsi, si deve adeguare a quelle che sono le esigenze della donna in quel momento, le quali sono molteplici anche a seconda del luogo dove si vive.
Infatti, anche all'interno della nostra penisola, la produzione del gioiello deve essere fatta in maniera diversificata, perché la signora di Milano che indossa un abito di Valentino o uno chemisier di Mila Schön, ha delle esigenze che sono diverse dalla signora che vive chiusa in casa a Canicattì.
Per cui possiamo dire che il nostro non è un lavoro essenzialmente artistico, ma che è soggetto a delle necessità di mercato; e questo lo hanno dimostrato molte grosse ditte che con la pubblicità sono riuscite ad imporsi sul mercato con un prodotto calato dall'alto, ed imposto come la vendita di una saponetta. A questo punto, penso che oggi come oggi, bisogna valutare da una parte la forza e l'incidenza della pubblicità, e dall'altra la forza e l'incidenza dell'arte fine a sé stessa.
Non dimentichiamoci però, che per realizzare degli oggetti artistici, sono necessari dei costi che difficilmente tutti riescono a sostenere.

M.G.: Il fatto che un oggetto sia firmato, restringe secondo te la vendita del prodotto ad una clientela di élite, tenendo conto anche del fatto che non ci sono ditte di questo genere capaci di distribuire la loro produzione su tutto il territorio nazionale?

P.P.: *Diciamo che, utilizzando a dovere la pubblicità e sfruttando i vari mezzi di comunicazione come le varie testate dei giornali la televisione ecc. si possono ottenere dei risultati parecchio interessanti.*
Certamente, la ditta che ricorre alla pubblicità per vendere i propri prodotti, sostiene dei costi di un certo tipo che sono a carico del consumatore; questo determina già un prodotto di una certa qualificazione perché presuppone dei costi superiori indipendentemente dal suo valore intrinseco che tagliano di per sé fuori un certo tipo di mercato.
A questo punto, io penso che la parte di mercato interessata sia raggiungibile, l'unica difficoltà sono i costi sostenuti per arrivare allo scopo che si è prefisso.
Certo le forme di distribuzione non sono delle migliori come hai detto prima tu, ma con delle buone ricerche di mercato si può ottenere un successo notevole, perché in definitiva non sono a migliaia i negozi che possono vendere prodotti di un certo livello.

M.G.: Qual è a tuo parere il futuro del gioiello, quello dell'oggetto firmato a livello di grandi nomi, oppure dell'oggetto che si richiama alla richiesta di un pubblico più vasto?

P.P.: *Secondo me ci sarà sempre una diversificazione, penso che ci sia spazio per il gioiello firmato in quanto determinate fasce di mercato richiedono un oggetto superqualificato, però esiste, proprio per usare una brutta parola alla moda, la ghettizzazione di individui che sarà sempre obbligata a comprare il gioiellino da poco prezzo conforme alle loro disponibilità.*

M.G.: Pensi che con l'aumento delle materie prime si arrivi a limitare l'acquisto dei gioielli piú costosi, e che buona parte del pubblico si rivolga verso quelli che costano meno?

P.P.: *Io penso di no, sono del parere che la donna continuerà a comprare sempre il gioiello di un certo prestigio che per lei rappresenta una necessità in quanto donna.*
A mio punto di vista, c'è ancora spazio nel gioiello per qualche cosa di particolarmente prezioso, per un valore estrinseco che induce ancora la donna a portarlo, ed anche perché il gioiello racchiude dei momenti particolari, felici.
Concludiamo dicendo che non bisogna illudersi acquistando un gioiello di investire il proprio denaro, almeno per quanto riguarda i tipi di oggetti che facciamo noi, ma bisogna dare la possibilità a chi lo compra di crederlo veramente un gioiello, e che esso è prezioso non soltanto per la linea o per il nome da chi è firmato, ma anche per la materia prima di cui è composto, l'oro le pietre e per quei piccoli diamanti ritagliati a tante piccole faccette. Insomma, tutto quanto è inerente al gioiello deve avere il sapore di prezioso, altrimenti perde il suo significato.
Ricordiamoci che la bigiotteria ci ha fatto concorrenza ma con dei limiti, perché è simpatica e tutto, ma si porta una volta o poco piú, il gioiello per sempre.

CAMPOLIGURE

ANNO 0

6 ottobre 1977. Un gruppo di persone incuriosite per l'inclemenza del tempo staziona sulla piazza prospiciente la via Saracco, la via principale del paese, controllano il livello del torrente che potrebbe ingrossarsi e procurare qualche lieve danno. Alle prime ore del pomeriggio una ondata di piena invade la piccola piazza di alcuni centimetri d'acqua.
Nel tardo pomeriggio la situazione è precaria, il livello cresce a vista d'occhio. Si fanno i primi tentativi di arginare l'acqua e per evitare che venga invaso il corso, Via Saracco, dove si affacciano, tra gli altri, i negozi degli argentieri filigranisti. Si pone un asse di traverso per sbarrare il fluire delle acque. Nel giro di pochi minuti si comprende però che tale rimedio è insufficiente, ognuno corre ai ripari e pensa di mettere in salvo il possibile, si spostano su appoggi piú alti le merci. L'ospedale viene evacuato. La violenza delle acque di lí a poco è insostenibile, ed entro pochi minuti una vera e propria valanga di acque e di fango si abbatte sul paese e spazza per il lungo la Via Saracco. Entra dai retro bottega, prospicienti la collina, scardina porte, abbatte i muri centenari delle case arroccate ad essa, spazza via ogni cosa e scardina gli infissi, le saracinesche, sbatte le auto come giocattoli da un lato all'altro della via, divella i ponti. Tutte le case del paese sono allagate ed invase di fango che raggiunge il primo piano delle abitazioni. L'ospedale che si trova dove la furia delle acque è maggiore viene letteralmente sommerso, l'acqua raggiunge il terzo piano. Le botteghe degli artigiani sono inondate dal fango. Gli oggetti d'argento galleggiano e finiscono a valle fino al mare. Tutti i laboratori sono distrutti, le macchine danneggiate, molte in modo irreparabile. Il danno è enorme:molte di esse,pur essendo anziane,sono insostituibili in quanto forgiate appositamente dagli stessi argentieri per assolvere i loro problemi quotidiani di lavoro. Il danno è enorme, la popolazione sgomenta, le vittime fortunatamente contenute nel numero di due. A distanza di sei mesi il paese non presenta se non in certi punti segni evidenti

Via Giuseppe Sarano - Campo Ligure (la via principale)

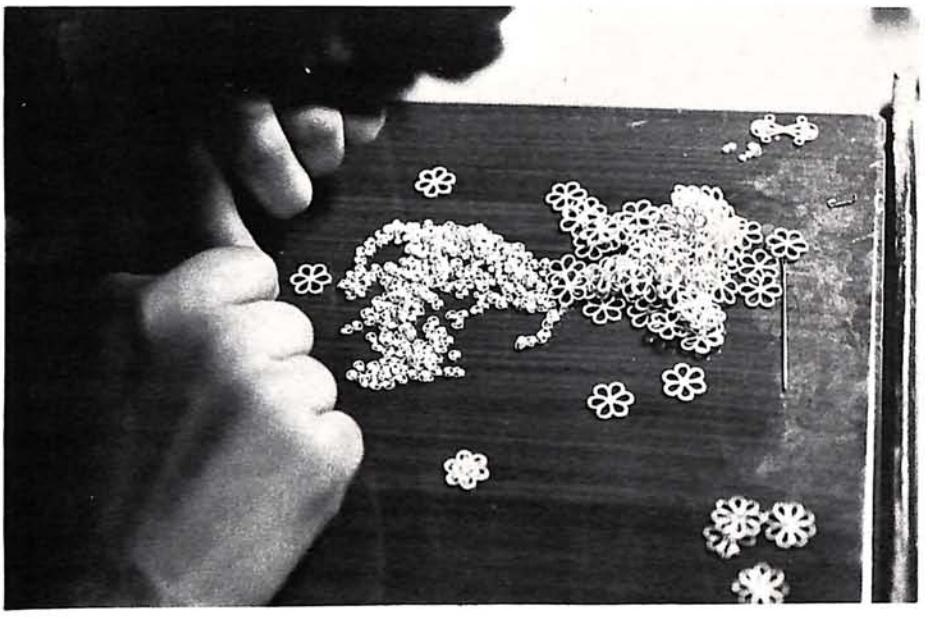
dell'alluvione. L'operosità dei Campesi si è manifestata anche in questo tragico evento; tutti i negozi sono stati rifatti, le case ricostruite ed imbiancate. I segni della catastrofe si notano nelle strade ancora in parte franate, sui ponti senza spallette di sostegno, in alcune vecchie case ancora sventrate dall'ondata di piena.

Purtroppo l'intervento pubblico, come capita di solito in questi tristi frangenti,si è fatto molto desiderare. I danni sono stati in parte liquidati, in parte con interventi talmente limitati al punto che ogni cittadino ha dovuto provvedere con i propri mezzi alla ricostruzione.

L'attività è ora ripresa in pieno e l'operosità propria delle genti liguri ha dato i suoi frutti.

I 23 laboratori nei quali si lavora la filigrana, hanno ripreso in pieno ritmo la loro attività, difficilmente quantificabile in cifre ma di grande importanza sia a livello locale che nell'economia del ns/artigianato italiano.

Campo Ligure, un po' come Valenza per l'oreficeria è un caso atipico e nella produzione di filigrana non esistono concorrenti a livello mondiale. L'economia della città è basata esclusivamente sulla produzione artigianale di filigrana d'oro e d'argento;le notizie storiche dell'aumento di tale lavorazione non sono molto precise. Campo Ligure, chiamato un tempo Campofreddo deve la sua rigogliosa attività alla sua dislocazione geografica, infatti fu da sempre un punto di collegamento e di commercio tra la Liguria e il Piemonte. Campofreddo rappresentava



Particolare di lavorazione

E ai giovani ci avete pensato?

Certamente sí. Anche Damiani.

Preparatevi in tempo per un incontro ricco
di belle sorprese, con una fantastica novità di Damiani
e con un numero mai visto
di clienti "giovani" nel vostro negozio.

Un diamante è per sempre.

inoltre con le sue industrie per la lavorazione della seta, le ferriere, le fornaci, il retroterra industriale del porto di Genova. Col passare del tempo e con l'intensificarsi degli scambi commerciali queste lavorazioni piú pesanti del ferro, si forgiavano chiodi per le navi delle industrie e cantieri navali genovesi, vennero soppiantate con la lavorazione della filigrana.

Non si conoscono comunque con precisione quali siano le origini della filigrana.

È opinione comune che risalga ai tempi piú remoti trattandosi di un'arte che ha molte affinità con le arti decorative molto apprezzate dalla repubblica marinara di Genova.

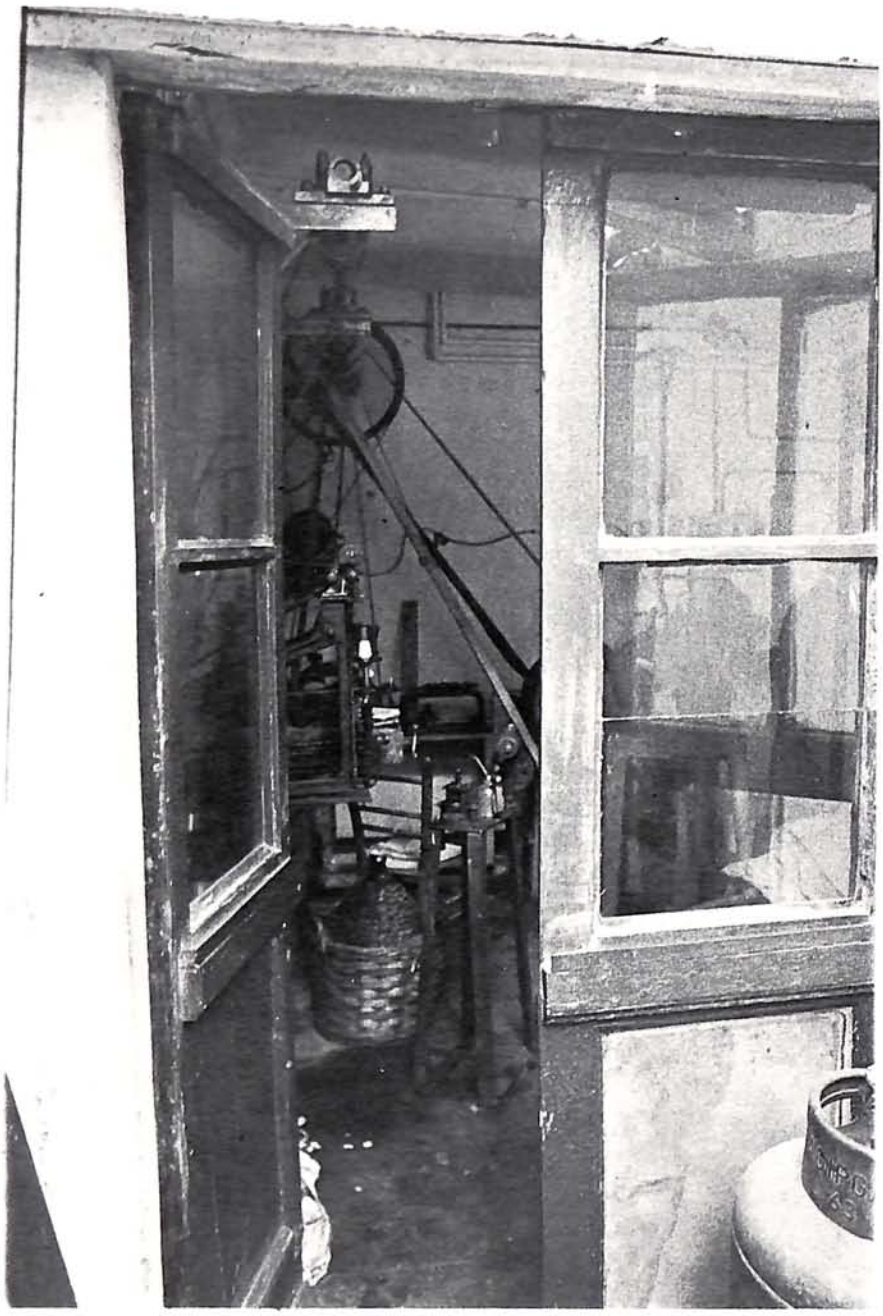
Gli studi svolti in merito ci portano a credere che le «repubbliche marinare» importassero dal lontano oriente tale lavorazione. Infatti un denominatore comune della filigrana è il 'rabescato o arabesco'. La conferma di ciò è che la lavorazione della filigrana si sviluppò nel tempo, nell'entroterra delle repubbliche marinare; mentre per la Sardegna si presume sia stata importata a causa dei commerci con la repubblica di Genova. I genovesi fecero loro quest'arte tanto da divenire i maggiori esportatori del mondo.

La tecnica di tale lavorazione, come abbiamo tentato di documentare con le foto, e speriamo di esserci riusciti, consiste nel trafilare in fili sottilissimi l'argento e l'oro, attorcigliarli, intrecciarli ed

Mostra Internazionale dell'Oreficeria Gioielleria ed Argenteria Vicenza. Filigrana di argento lavorato a mano RIZZO GIUSEPPE - Campoligure (Genova)

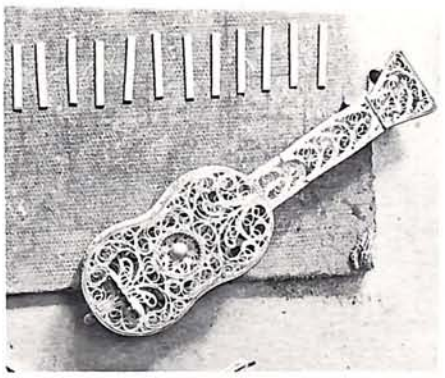
Alcuni lavori in filigrana

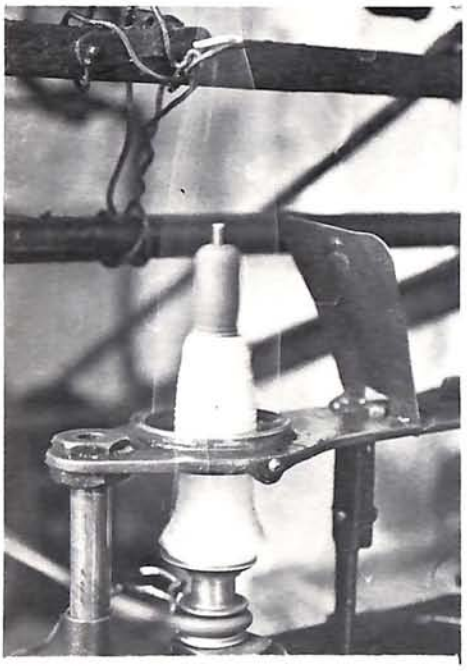
ditta BAJARDI LUCIANO
fabbrica gioielleria oreficeria
export
15048 Valenza (Italy) · viale Santuario,11 · tel. (0131) 91756



inserirli in scafi che rappresentano il disegno da costruire. La filigrana fu importata da Genova a Campo Ligure nel 1884 da tale Antonio Oliveri, originario di Campo Ligure, che aveva appreso quest'arte in Genova. L'azienda da un primo tempo a carattere familiare si sviluppò fino ad impiegare decine di lavoranti. Di lí a poco un altro Campese, Michele Botteri si trasferì al paese natale ed entrambi diedero l'avvio ad una vera e propria industria nel paese, impiegando separatamente molte maestranze che formarono a loro volta innumerevoli aziende.
Campo Ligure può ben chiamarsi «Centro nazionale della Filigrana». Vi sono 25 laboratori che impiegano 150 addetti. La filigrana prodotta a Campo Ligure viene esportata in tutto il mondo.

M.G.





Particolare di macchina

Laboratorio di filigrana

Un anziano artigiano

Richiesta di rappresentanza in tutta Italia

Rivolgersi a:

Alberto Bassi
Via Cavour 5
Imola (BO)

A colloquio con ZAVERIO CAVALLI

Una conversazione con il nostro collega orafo sui problemi arte-artigianato

Lo scorso novembre, il Centro Comunale di Cultura di Valenza ha dedicato, a questo nostro collega orafo, una granze mostra delle sue opere recenti e passate, che è stata oggetto di visita da parte di molti colleghi e concittadini.
Anche sul nostro giornale abbiamo voluto, in seguito a questa mostra, svolgere una presentazione della validissima ed estremamente attuale ricerca di questo artista, giacchè tutto ciò che inerisce il discorso relativo al rapporto arte - artigianato, ci trova sempre aperti e sensibili.
Nato nel 1922 a Valenza, dove vive e lavora, autodidatta, Zaverio Cavalli si dedicò giovanissimo alla pittura. Iniziò ad esporre nel '47 al Premio Torino ed alla quadriennale di Roma. Nel '48 ottenne il primo importante riconoscimento vincendo il premio «Città di Alessandria». In quella occasione venne notato da Carlo Carrà, che lo segnalò ai critici.
Dopo un fase iniziale naturalistica, sia pure di una naturalismo metafisico, aderisce allo «spazialismo» degli anni '50. L'incontro con Piero Giani e Lucio Fontana, conferma la validità della sua ricerca. Oltre alla pittura si dedica anche alla scultura, alla grafica ed all'arte orafa.
Nel 1957 collabora con Pomodoro, Dova e Sottsass, nella creazione di gioielli firmati per la XI Triennale di Milano, successivamente esposti a Roma, Londra e New York.
Negli anni successivi ed a tutt'oggi continua le sue esperienze sulle interreazioni fra superficie colore, luce, segno e materia. Costante è la sua presenza nelle maggiori manifestazioni artistiche nazionali. Le sue opere si trovano in importanti collezioni pubbliche e private in Italia e all'Estero.
Zaverio Cavalli, partito dal figurativo, (Carrà e il neorealismo), fin dalle sue prime opere ci consente di intravedere una interna segreta tensione, un pulsare della materia in un incessante anelito verso altre forme di rappresentazione dello spazio.

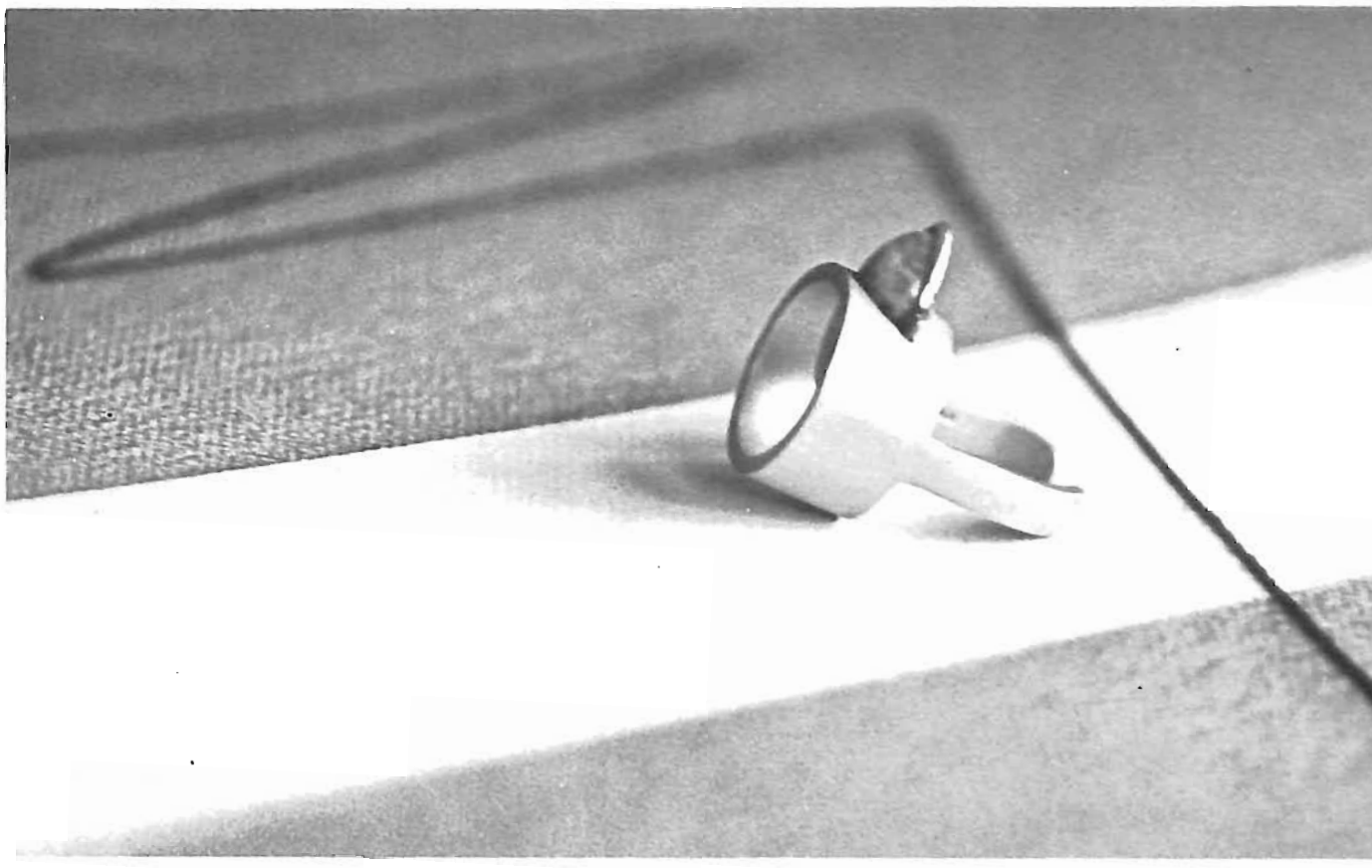
«Dagli oggetti naturali, paesaggi, figure», scrive Delmo Mestri nella presentazione alla mostra, «(passa) alle scaglie, pietre, conchiglie enigmatiche, e preziose su spazi colorati e vibranti, alle filigrane d'oro emergenti dal nero alle linee, ai ghirigori, ai segni che si tendono in uno spazio modulato da nastri e riquadri di colore, fino alle sculture in metacrilato o in polistirolo espanso su cui la luce crea ingorghi, riflessi, concentrazioni, dissolvenze. Nella sua ricerca incessante ed assorta, tesa vero lo scabro ed essenziale, secondo il cammino di tanta arte contemporanea, non poteva tralasciare lui, nato orafo, il campo dell'oreficeria, dal quale ha tratto quell'amore per la materia e la manipolazione dei materiali piú vari, quella esigenza di linee sobrie che ritroviamo in tante sue opere.
Proprio sull'argomento inerente l'artigianato orafo in rapporto alla produzione artistica, abbiamo avuto una breve conversazione con il nostro collega Zaverio Cavalli, che qui riportiamo, ritenendo che possa costituire lo spunto per dare luogo ad un piú ampio dibattito sul nostro giornale.
Affiora da questo dialogo il temperamento tenace e polemico di un artista impegnato da tempo in un discorso estetico che lo coinvolge direttamente ed è di grande attualità: traspare la sua esigenza di assoluta chiarezza, senza reticenze, senza falsi pudori, caratteristiche che troviamo costanti in tutta la sua produzione artistica.

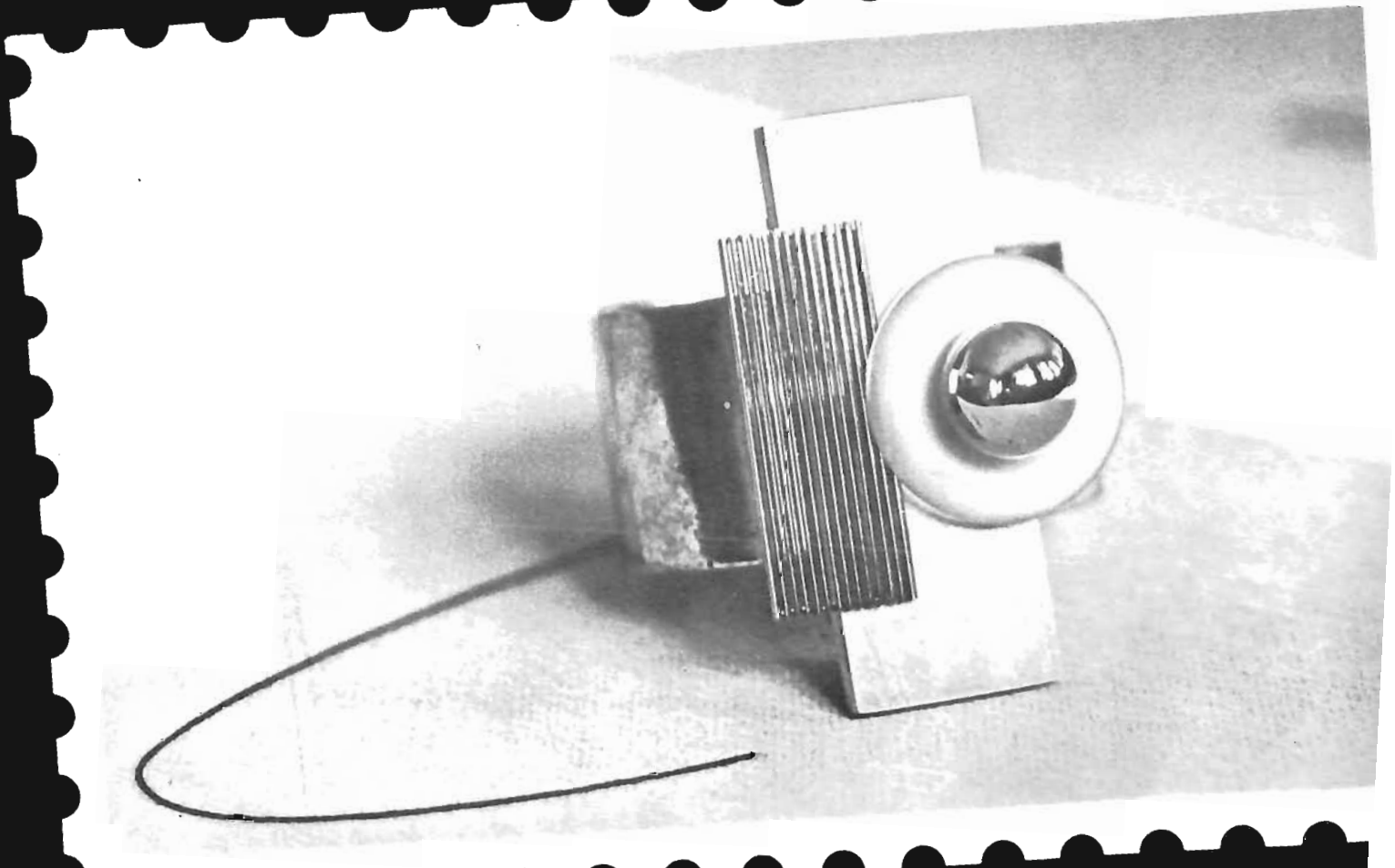
La tua ricerca di un nuovo modo di esprimersi attraverso un misterioso mondo di segni fluttuanti nello spazio, non rischia un eccesso di intellettualismo e quindi d'essere difficilmente interpretabile dai piú? Cosa ti ha spinto a superare la barriera del figurativo per approdare all'astratto?
Nell'arte non esistono barriere. Sono passato dal figurativo al non figurativo per gradi come sono cambiate molte altre cose negli ultimi 30 anni.
L'intellettualismo non mi riguarda (roba da mercanti di parole). In quanto al non essere interpretato «dai piú» è il piú grosso riconoscimento che può avere un artista.
Nella tua arte lasci spazio al ludico, al casuale, oppure tendi ad esprimere sempre un ben preciso messaggio, e cioè ad appagare un desiderio di decodificazione dell'insieme di segni, simboli, percezioni, che tutti, in maniera confusa e sovrapposta quotidianamente ci pervengono?
L'opera d'arte deve essere una cosa bella, ben fatta, ed al disopra di tutto quello che ci circonda. Deve dare una emozione. Il «messaggio» è cartellonismo, pubblicità a tutti i livelli.
Malgrado il colore e la linea siano predominanti nella tua produzione, pure non hai tralasciato la ricerca plastica delle forme. In realtà pittura e scultura in certe tue opere sono tutt'uno. L'attività artigianale di orafo ti è stata d'aiuto per sublimare in maniera tridimensionale le tue percezioni segniche?
Certo, alla base di ogni cosa c'è il mestiere: se non avessi imparato a lavorare i metalli con le mani, non sarei arrivato a piegare il metacrilato ed a lavorare il polistirolo.
In quale rapporto dialettico ritieni possano trovarsi l'arte e l'artigianato orafo? È possibile esprimere un messaggio estetico anche attraverso un gioiello che può essere indossato?
Un gioiello non può esprimere un messaggio altrimenti diverrebbe un distintivo. Il rapporto fra arte ed industria (l'artigianato, secondo me, non esiste piú) è già in atto da piú di 30 anni. L'artista disegna il mobile, la lampada, la carrozzeria di una macchina, di una calcolatrice (vedi i disegni di Sottsass per la Olivetti per esempio), e poi l'industria li produce in serie.
La produzione orafa in genere e

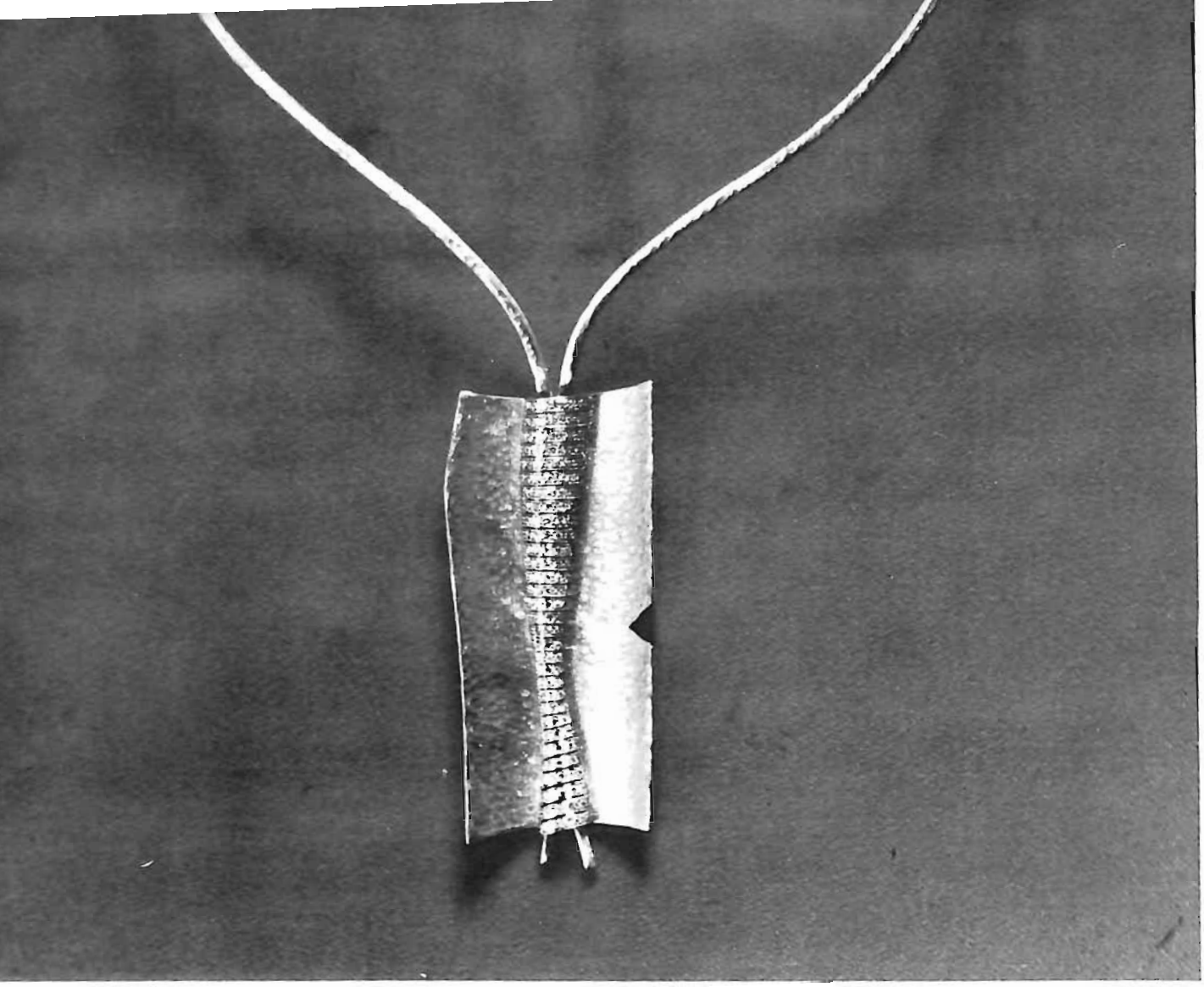
quella Valenzana in particolare è troppo legata a ragioni di mercato e quindi di collocazione del prodotto. Da ciò consegue una risultante spesso deludente. Secondo te, l'artigiano orafo può contribuire ad una ricerca gestaltica o semantica al pari di ogni altro tipo di attività artistica, oppure è condannato a rimanere sempre in subordine?

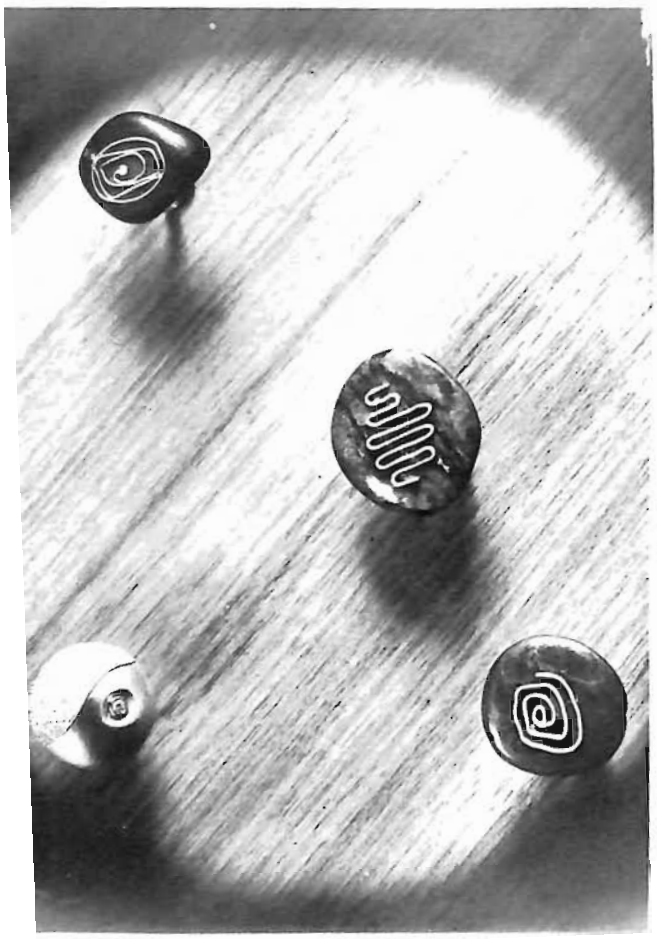
In altre parole, è cioè possibile, utilizzando le risorse ed i mezzi espressivi dell'artigianato creare un'arte dell'oreficeria in grado di imporre un proprio messaggio anzichè esprimere in forma ripetitiva e quindi svuotata di significato, le forme e gli stili delle arti così dette «maggiori»?
Secondo me, parlare di artigianato oggi è come andare sull'autostrada con un carro trainato da un bue quando sul fianco ti può sfrecciare una Ferrari. In realtà oggi dividerei la produzione in due parti:
1) l'ornamento: moda che dev'esser fatta con materiali poco costosi in modo da consentire una facile sostituzione senza troppi rimpianti (come una cravatta);
2) il gioiello vero: il gioiello che resiste al tempo e non è soggetto a mode.
I tuoi gioielli sono un riuscito tentativo di spezzare la barriera arte - artigianato: il gioiello è simbolo ed in quanto tale può tradursi in svariati materiali diversi dall'oro. La tua ricerca è tesa a riscoprire il territorio dimenticato dell'oreficeria primitiva, quindi con funzioni magiche, propiziatorie, o ieratiche, o taumaturgiche, prima ancora che di ornamento?
Questa domanda si riallaccia a quella precedente. Il mio tentativo mi pare riuscito. Ho fatto il gioiello «che resiste al tempo», (quello vero), come ho fatto le proposte di ornamenti per la XV triennale di Milano, con materiali nuovi e poco costosi, che prodotti in serie potrebbero aprire nuovi orizzonti. La prova del gioiello che resiste al tempo me l'ha data una signora entusiasta della prima vetrina ed un po' perplessa sulla quarta...
Quella signora non aveva letto che i gioielli della prima vetrina avevano «appena» ventisette anni d'età!
La nostra conversazione con il brillante interlocutore è ancora continuata a lungo; attualmente sta preparando, oltre alla normale produzione d'opere di pittura e scultura, una serie di vignette mordaci ed intelligentemente critiche, sui fatti quotidiani così come s'apprendono dai mass-media (giornali, televisione, ecc.): protagonisti sono una coppia di topolini che commentano, a loro modo, gli avvenimenti. Non disperiamo che una volta o l'altra si possa pubblicare, Zaverio permettendo, qualche vignetta.

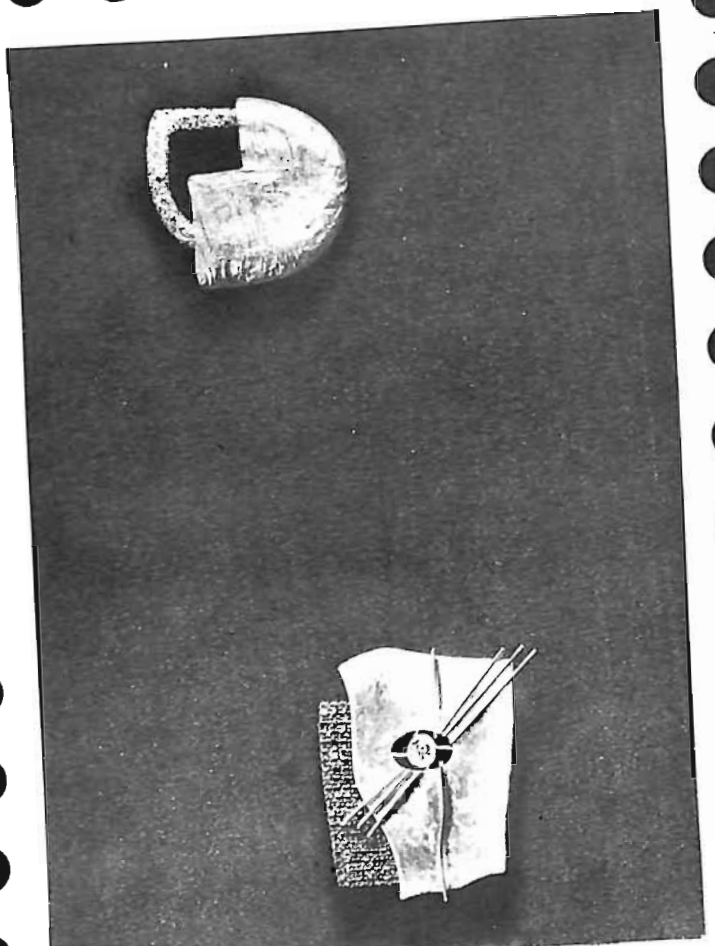
Franco Cantamessa











Mostre orafe in Valenza per il mercato interno

Nell'ambito delle iniziative atte a valorizzare e promuovere il prodotto Valenzano, il Consiglio dell'A.O.V. sentiti i vari pareri e certo di interpretare i desideri e gli interessi dei suoi Associati ha proposto di organizzare in Valenza Mostre aperte ad operatori italiani. Una Commissione all'uopo incaricata, formata da Consiglieri della A.O.V., dopo aver esaminato attentamente il progetto proposto dal consiglio, è addivenuta alle seguenti conclusioni:

1) Le mostre aperte ad operatori italiani dovranno essere indipendenti e separate dall'attuale Mostra Permanente.

2) Essendo le forze orafe valenzane, composte da realtà diverse, si rende necessario organizzare 2 Mostre con scopi ed obiettivi differenti e precisamente:

A) Una mostra a carattere sociale *dal 7 all'11 luglio 1978, che avrà come espositori i fabbricanti artigiani e come visitatori acquirenti, i commercianti ed i viaggiatori, iscritti all'Associazione Orafa Valenzana. Sistema e luogo di esposizione: in vetrinette individuali con il nome dell'espositore, assistite da Hostess nei locali dell'AOV.*

B) Una seconda e ben piú importante esposizione, della durata di una settimana, denominata «Mostra del gioiello valenzano» *da effettuarsi in settembre/ottobre, rivolta agli Operatori qualificati del mercato italiano. Potranno partecipare solo Espositori Soci dell'A.O.V. Ingresso vietato al pubblico.*

Le due Mostre saranno reclamizzate a livello locale e nazionale con i mezzi piú appriopriati.

Con i piú distinti saluti.

La nostra rivista ha in corso di pubblicazione un numero speciale dedicato a questo evento che avrà luogo nei primi mesi d'autunno. Riteniamo data l'importanza e l'interesse che tale mostra potrà suscitare di seguire con attenzione la nostra pubblicazione ed eventualmente chiedere informazioni al nostro indirizzo. Associazione Orafa Valenzana, Piazza don Minzoni 1 - 15048 Valenza. Telefono 0131 / 91.851.

Prezzo dei diamanti grezzi

Nel novembre 1977, l'Organizzazione Centrale di Vendita (C.S.O.) annunciò un aumento medio nel prezzo dei diamanti grezzi del 17% con effetto dalla successiva vendita di dicembre. Questo aumento era basato sui prezzi medi del mercato allora prevalenti, sia per quanto riguardava le pietre grezze che quelle tagliate, e rappresentava un assestamento rispetto a quello che si poteva ragionevolmente stimare sarebbe stato il valore del mercato al dettaglio di gioielleria con diamanti.

Dalla vendita di dicembre, tuttavia, i prezzi dei diamanti grezzi nei centri di taglio sono aumentati rapidamente a causa di un forte movimento speculativo e i diamanti grezzi venduti dalla C.S.O. di Londra vengono rivenduti a prezzi considerevolmente maggiorati rispetto alle attuali quotazioni praticate alla C.S.O. stessa.

Mentre il consumo e la richiesta di gioielleria con diamanti a livello mondiale continuano ad aumentare, non appare vi sia sufficiente evidenza per suggerire che gli attuali prezzi inflazionati praticati sui diamanti grezzi siano in grado di essere sostenuti in termini di una futura richiesta di pietre tagliate o di gioielleria con diamanti finita.

L'Organizzazione Centrale di Vendita non sta quindi proponendo di aumentare i propri prezzi oltre i livelli del dicembre '77. Tuttavia, se questi movimenti prettamente speculativi continueranno a produrre aumenti presso i centri di taglio, la C.S.O. si vedrà costretta a provvedere affinché i produttori, per conto dei quali essa opera, ricevano benefici dalle attuali rilevanti quotazioni praticate sul mercato.

La C.S.O. potrà quindi, in occasione di una qualsiasi prossima vendita, applicare delle maggiorazioni su tutta la merce venduta nel corso della vendita stessa. Se questo avrà luogo e in quale misura dipenderà dall'assestamento e dalle condizioni del mercato nel periodo immediatamente precedente. La C.S.O. si riserva quindi di annunciare immediatamente prima di ciascuna delle prossime vendite se vorrà o meno applicato un sovrapprezzo sulla merce.

Per ulteriori informazioni, rivolgersi a: James Courage
Ufficio: Londra 353.15.77
Dopo le 17,30: Londra 353.19.88

Problematica e semplificazioni

Giornalmente siamo di fronte ad una infinità di problemi da risolvere.
Ogni mattina troviamo le scrivanie dei nostri uffici sgombre e pronte a ricevere il lavoro della giornata.
Sí sono sgombre, lucide ed invitanti al lavoro, ma i loro cassetti sono pieni di pratiche da evadere, di corrispondenza, di ordini e di... problemi.
Problemi di ogni specie, problemi che immediatamente balzano fuori nuovi da un insieme di documenti che si inizia ad esaminare, problemi che sono già stati studiati e che sono in corso di soluzione, problemi che sono già stati sviscerati e che paiono rompicapi tanto sono intricati.
Noi pensiamo che il lavoro non sarebbe interessante se non fosse irto di difficoltà e di problemi da risolvere.
Non è un volere complicare le cose nel fare questa affermazione, ma noi continuiamo a ripetere che il lavoro ci affascina e specialmente il nostro lavoro ci affascina perché è irto di difficoltà.
I problemi che si presentano o che vengono posti giornalmente sono i piú disparati.
Chi si trova al di fuori di questa attività pensa che il nostro lavoro sia piano, facile, semplice, uniforme... piatto.
Ma si rende conto quale tremenda affermazione fa chi definisce il lavoro «piatto»?
Non vogliamo neppure tentare di reagire e neppure spiegare questa definizione.
È un obbrobrio pensare in questo modo.
E se il nostro lavoro è pieno di problemi, lo stesso è anche pieno di soluzioni.
Soluzioni che portano ad una immediata operatività.
E se il nostro lavoro è pieno di problemi, lo stesso è anche pieno di studi.
Studi che portano ad una operatività proiettata nel futuro.
Squillo di telefono; richiesta di una informazione, inizio di uno studio, soluzione di un problema.
Sguardo ad un libro, ad un giornale, ad una legge, ad una circolare: inizio di uno studio per conoscere e far conoscere, per operare di piú e meglio, per conquistare mercati, per capirne le richieste e le esigenze, per risolvere un insieme di problemi.
E poi ancora l'amico, il cliente, il fabbricante, che interessati pongono i problemi, cercano la soluzione della difficoltà, ascoltano interessati la discussione che ne deriva, partecipano attivamente alla stessa, e poi, nella maggior parte dei casi, lasciano sulla scrivania l'appunto per far iniziare un nuovo studio, una nuova ricerca, una nuova soluzione ma soprattutto si pensa ad una nuova soluzione di miglior lavoro.
Si potrà chiedere quali siano i problemi che possano venire alla luce giornalmente.
Un'infinità, dai piú semplici ai piú complicati, da quelli che si possono anche spiegare facilmente a chi li ha posti a quelli che richiedono una particolare trattazione.
Ma sono sempre problemi e richieste che hanno un senso particolare e specifico con il lavoro che svolgiamo.
Tra i vari problemi che possono sussistere nel nostro lavoro di esportazione si potrebbe parlare di una ricerca di nuovi mercati per un maggiore incremento del nostro commercio estero.
Abbiamo fatto già certe considerazioni a questo proposito e ritorneremo in argomento con ultre informazioni.
Abbiamo parlato di mercati importanti e di mercati minori, di mercati tradizionali e di mercati alternativi, di mercati ad economia di stato e di altri ad economia di mercato.
Abbiamo anche scritto che certe volte è inutile guardare o pensare a possibilità di incremento su certi mercati dell'Africa o dell'Asia.
Potremo sviluppare meglio le ragioni che ci portano ad una tale affermazione, e questo in una prossima occasione, non ne deriva un quadro arido ma cercheremo di integrarlo con le situazioni economiche sociali che non permettono al nostro settore merceologico di essere presente su quei mercati.
In questi ultimi tempi si guarda con maggiore insistenza e con maggiore speranza verso provvedimenti di semplificazioni o di agevolazioni doganali.
In tema di agevolazioni e semplificazioni possiamo considerare le procedure semplificate previste dalla legge doganale italiana.
Il Testo Unico doganale n. 43 del 23.1.1973 agli articoli 232 e seguenti stabilisce le condizioni e gli adempimenti che devono essere esplicati per fruire di questo istituto.
L'art. 232 al primo comma recita: «Le imprese industriali e commerciali la cui attività è alimentata da frequenti arrivi di determinate merci dall'estero possono essere autorizzate a prescindere dalla presentazione delle merci stesse alla dogana del luogo di destinazione ed a disporre subito dopo l'arrivo secondo la destinazione doganale preferita a norma del penultimo comma» e il comma accennato dice: «L'autorizzazione può essere rilasciata per una o piú delle seguenti destinazioni doganali da indicarsi nel provvedimento:
a) importazione definitiva;
b) importazione temporanea;
c) introduzione in magazzino doganale privato.
Esaminando poi il contenuto dell'art. 235 del Testo Unico vediamo che al primo comma lo stesso stabilisce: «Le imprese industriali e commerciali che effettuano frequenti spedizioni all'estero di determinate merci in esportazione, riesportazione o transito possono essere autorizzate a provvedere a tali spedizioni prescindendo dalla presentazione della dichiarazione doganale e delle merci alla dogana del luogo di partenza».
Abbiamo quindi le procedure doganali semplificate, sia per le merci in importazione, sia per le merci in esportazione.
Parlando di semplificazioni delle

procedure doganali siamo in un campo indefinito e vasto, parlando invece di procedure semplificate siamo in un campo completamente nuovo, in un qualche cosa di moderno e di fiduciario nei confronti degli operatori economici.
È stato, un fatto quello di inserire questa nuova procedura nel Testo Unico doganale, effettivamente da poter definire quasi rivoluzionario, nel sistema doganale italiano.
È vero che esisteva già la convenzione T.I.R. (Transport International Marchandise par la Route) adottato a Ginevra il 15.1.1959 ed il regolamento C.E.E. n. 542/69 del 18.3.1969 con il quale veniva istituito il transito comunitario europeo; ma è pur vero che mai prima dell'adozione del Testo Unico del 1973, le dogane avevano consentito operazioni di importazione senza che le merci fossero presentate in dogana.
Abbiamo visto quali siano le operazioni che possono essere ammesse alla procedura semplificata sia in importazione sia in esportazione.
Le domande per le autorizzazioni ad essere ammessi ad operare con questo nuovo sistema devono essere rivolte alla Direzione Circoscrizionale doganale che provvederà ad iniziare una vera e propria istruttoria, onde considerare il settore merceologico in cui la ditta opera, il volume di traffico di import export che la ditta effettua, l'organizzazione tecnico amministrativa di cui la ditta dispone e la fiducia che si può accordare alla ditta stessa. Istruita la pratica in sede periferica, la stessa viene trasmessa con tutti gli atti, i pareri e le considerazioni alla Direzione Generale delle Dogane e delle Imposte Indirette che deve rilasciare l'autorizzazione.
L'autorizzazione che dopo il vaglio definitivo potrà essere rilasciata, contiene tutti gli elementi necessari per poter rendere attuabile l'operazione elencando le formalità a cui attenersi, i vari luoghi operativi, la dogana sotto il cui controllo si deve operare e tutto quanto è necessario per instaurare fra Amministrazione ed operatore economico un rapporto fiduciario tanto importante e delicato.
Pur potendo l'operatore economico disporre immediatamente delle merci in importazione ed esportazione, lo stesso deve sottostare ad una serie di controlli da parte della Dogana che per grandi linee possiamo riassumere in:
— comunicazione dell'arrivo o della spedizione di merci dal beneficiario dell'autorizzazione alla Dogana, onde permettere a quest'ultima di effettuare un intervento eventuale per la verifica delle merci;
— la presentazione in dogana dei documenti che scortano la merce in arrivo dall'estero;
— la presentazione in Dogana delle dichiarazioni doganali per le operazioni effettuate con procedure semplificate;
— l'accertamento periodico effettuato dagli Organi doganali presso il beneficiario.
Abbiamo accennato brevemente a questa rivoluzionaria innovazione prevista dal Testo Unico doganale.
Pur se la trattazione dell'argomento è stata fatta in modo piuttosto sintetico si può notare subito che questa operazione prevede una complessità di adempimenti precisi ed inderogabili che possono essere svolti solo da grandi ditte con una particolare organizzazione in quanto solo una parte dei problemi e degli adempimenti sono stati accennati in questo scritto e forse si sono esposti i piú semplici.
Sino ad ora poi, a cinque anni dall'inizio dell'applicazione della norma, non risulta che aziende operanti nel nostro settore merceologico abbiano usufruito di questo istituto e non si può quindi conoscere al proposito il pensiero della Direzione Generale delle Dogane a concedere questo tipo di autorizzazione nel nostro settore.
La nostra organizzazione, che ha oltre venti anni di attività, un progresso, una competenza specifica in questo settore e che effettua anche un importantissimo volume di traffico con l'estero avrà, in un prossimo futuro, l'opportunità di poter considerare anche necessaria al perfezionamento dei servizi che offre alla categoria orafa, l'effettuazione della procedura descritta per il commercio con l'estero che svolge e fin d'ora auspica che quando saranno presentate le istanze necessarie agli Enti preposti al rilascio delle autorizzazioni, le stesse vengano accolte e considerate nella loro pienezza ed importanza e siano seguite da una positiva decisione.
Abbiamo presentato un altro aspetto del nostro lavoro, un altro problema da risolvere, auspichiamo di riuscire a definirlo positivamente.

Diego Mattacheo

AVIS

Comunicato per i soci A.O.V.

Spett. Associazione Orafa Valenzana
Piazza Don Minzoni 1
15048 - VALENZA PO (Al)

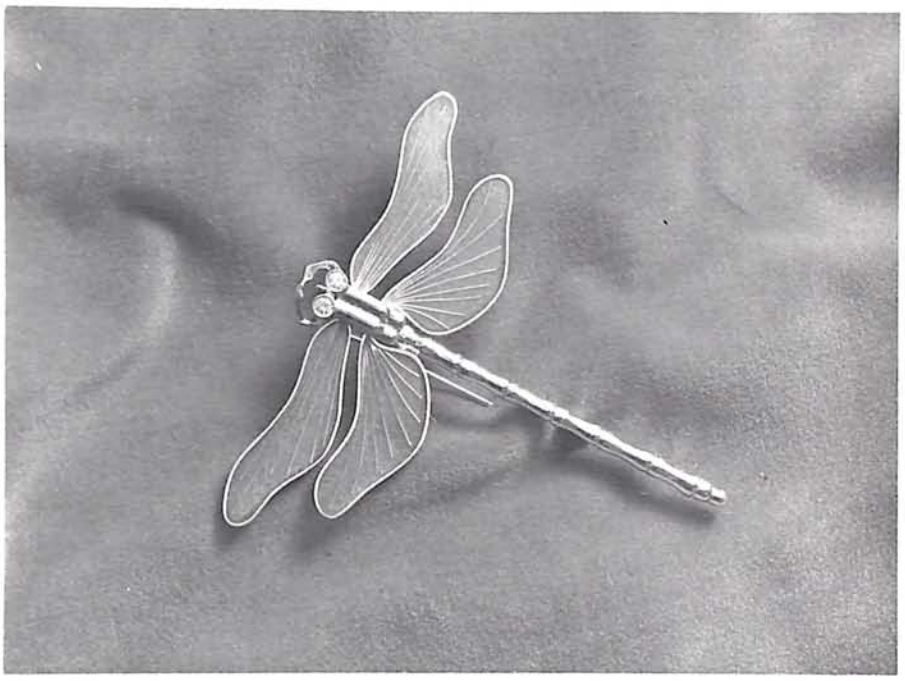
Con riferimento al colloquio da Lei avuto con il nostro Signor Pelizza, circa la possibilità di inserire nel "bollettino" della Vostra Associazione notizie relative all'emissione di tessere di autonoleggio AVIS intestate ai Vostri Soci o ad aziende da essi condotte, qui di seguito riportiamo le particolari condizioni delle quali essi potranno usufruire:
– sconto del 10% sui noleggi effettuati in tutto il mondo, eccezione degli Usa e Canada (dove le tariffe sono pre-scontate) e di alcuni paesi dell'Europa dell'Est;
– pagamento dell'importo del noleggio a ricevimento della fattura;
– prenotazione gratuita di vetture per una qualsiasi delle 4.000 città del mondo di cui 1.500 in aeroporto dove l'AVIS Autonoleggio è presente, facendo una semplice telefonata all'ufficio AVIS più vicino;
– nessun deposito cauzionale da versare all'atto del noleggio;
– possibilità di consegnare la vettura noleggiata in qualsiasi parte del territorio nazionale ove sia presente un ufficio AVIS, senza alcun sovrapprezzo.
Inoltre l'Azienda ha la facoltà di scegliere tra due diversi sistemi di fatturazione:
– Diretta: le tessere di autonoleggio vengono intestate ai singoli funzionari, ma riportano l'indirizzo dell'Azienda, essendo quest'ultima responsabile di eventuali insolvenze;
– Centralizzata: le tessere di autonoleggio vengono intestate all'Azienda e la fatturazione avviene tramite Estratto Conto Mensile (E/C nazionale per noleggi effettuati in Italia, E/C internazionale per i servizi usufruiti all'estero con l'importo delle fatture già convertito in lire italiane).
Inoltre l'AVIS Autonoleggio ha recentemente creato la divisione Noleggio Furgoni, in merito alla quale potrà fornire alle Aziende associate tutte le informazioni necessarie.
Le Aziende interessate all'emissione di tali tessere potranno rivolgersi a mezzo posta o telefono all'AVIS Autonoleggio (Corso Turati 15/g - Torino - Tel. (011) 50.08.52/50.11.07/50.55.68) all'attenzione del Sig. Enrico Pelizza, il quale provvederà personalmente a visitare ogni azienda interessata a questo servizio.
La ringrazio per l'attenzione accordatami e colgo l'occasione per inviarLe i migliori saluti.

Lucio Palmieri
District Sales Manager
AVIS Autonoleggio S.p.A.

FIERA di VICENZA

Conclusa con successo a Vicenza la trentacinquesima mostra internazionale dell'oreficeria, gioielleria e argenteria

Entusiasma sempre il gioiello valenzano, che consegue un grosso successo anche nel concorso di arte orafa bandito dal Ministero della Pubblica Istruzione. Operatori da tutto il mondo.



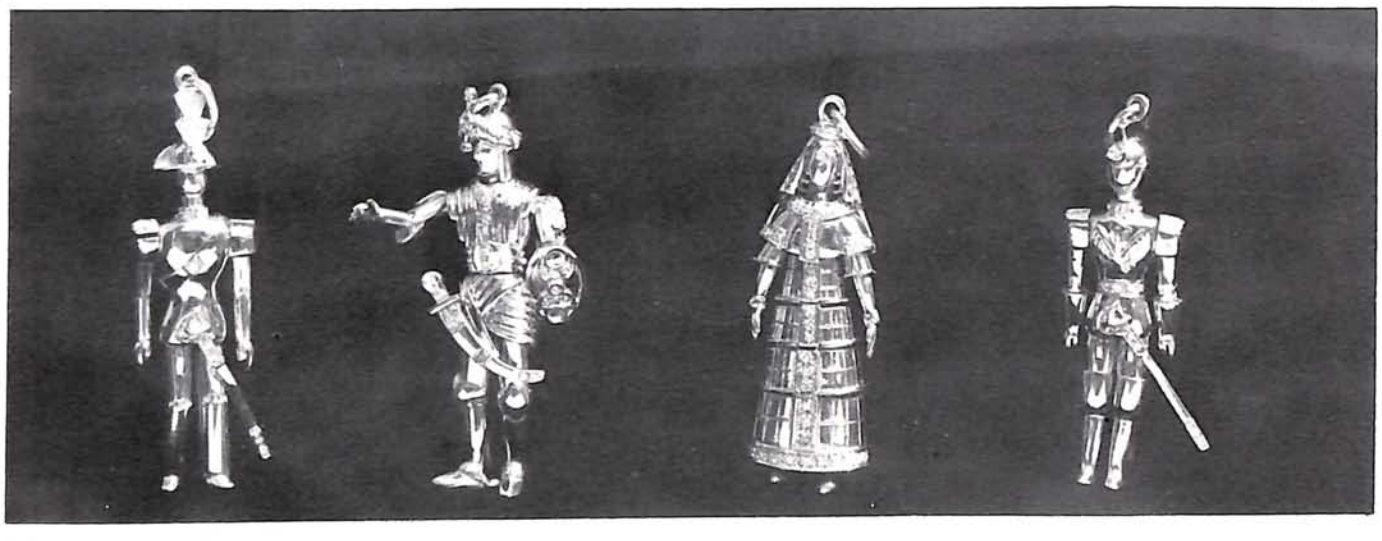
Mostra Internazionale di Vicenza. Spilla "libellula" in oro 18 k.ti. FERRARIS & C. - Valenza

Dal 4 all'11 giugno si è svolta a Vicenza la 35ª mostra internazionale dell'oreficeria, gioielleria e argenteria, una delle piú importanti rassegne europee del settore. Nell'insieme il bilancio che se ne può trarre è certamente positivo. Positivo innanzi tutto per il livello di partecipazione che è stato raggiunto: il 3% in più della scorsa edizione (lo spazio espositivo ormai non è più dilatabile); positivo ancora per l'aumento del 5% degli operatori di commercio giunti da ben 50 paesi di tutti i continenti. Sarebbe interessante fare un paragone con le percentuali di visitatori che si registrano in altre manifestazioni analoghe, a cominciare da quelle che si svolgono in paesi in cui il settore orafo ha assunto notevole incidenza nel contesto economico generale.

Si è avuta in realtà la conferma che la rassegna vicentina esercita una forte attrazione commerciale e richiama operatori. Lo scopo della rassegna è stato largamente raggiunto, così che i timori della vigilia a questo proposito sono apparsi in definitiva infondati. Il mercato internazionale ha risposto positivamente anche se in misura inferiore in cui normalmente avviene a Vicenza, ormai nota come il più importante mercato dell'oreficeria oggi esistente in Europa. Che il mercato non si presentasse con quella vivacità con cui si era presentato a gennaio, lo si sapeva fin dalla vigilia, tenuto conto che il mercato tedesco in questo momento appare fermo sulle ordinazioni già raccolte in precedenti manifestazioni, quello francese registra un calo di quasi il 10% e quello svizzero è pressoché fermo. Stasi all'incirca totale anche per i mercati orientali fatta eccezione per quelli del medio oriente.

Bene invece è andato il mercato americano e, con grande sorpresa di tutti, quello italiano, che ha segnato un aumento del 10% nella presenza di operatori commerciali. In forte progresso si presentano pure i mercati latino-americani, in special modo quello brasiliano e venezuelano.

Tutto sommato quindi la rassegna è



Mostra Internazionale di Vicenza. Esempio di sperimentazione della tecnica artigianale: pupi siciliani in oro giallo e brillanti. ROBERTO LEGNAZZI - Valenza.

brevi note sulla Fiera

riuscita, anche in un periodo di crisi come quello che stiamo attraversando, a mettere in moto un meccanismo che ha permesso di fare scattare la molla dell'attività commerciale che è, in fondo, la piú valida per tenere in vita il settore. Questa edizione ha visto 716 espositori e una gamma di «pezzi» che abbracciavano un po' tutti gli stili dal Settecento veneziano all'ultra moderno in una gamma di oggetti vari come fattura e come disegno.
Quale sia stato lo spirito con cui gli espositori hanno affrontato questo importante appuntamento lo spiega il comm. De Lai, segretario generale della fiera.
«La mostra - sottolinea De Lai - è l'anima del settore orafo italiano ed ha il merito di valorizzare questa attività promuovendone la commercializzazione. Se così non fosse i gioielli, di qualsiasi tipo e costo, diverrebbero molto probabilmente cose morte e finirebbero relegati nell'ambito delle aziende».
In particolare questa edizione ha messo in evidenza la capacità del settore orafo italiano di stare al passo con le esigenze stilistiche richieste dal mercato internazionale. In questo senso la mostra influenzerà positivamente anche per i mesi futuri il mercato internazionale del settore orafo, perché se da una parte distribuisce un incoraggiamento per tutti gli operatori del settore, dall'altra avvicinerà a questo affascinante mondo nuovi acquirenti. Il pubblico infatti è attratto dal bello, dal prezioso. E lo va a vedere nei negozi degli oggetti preziosi, perché qui è possibile osservare con calma e chiedere spiegazioni.

Il comunicato ufficiale diramato dalla Fiera di Vicenza, poco sopra pubblicato non dá una giusta dimensione al risultato della fiera vicentina.
Il coro delle lagnanze per la mancanza di visitatori è stato unanime inoltre si è notato anche uno scarso interesse all'acquisto.

Senz'altro il grosso affare lo ha realizzato la Fiera, che come in ogni edizione ha esaurito ogni posteggio possibile ed ha nello stesso tempo aumentato il numero degli espositori, oggi ben 716. Come al solito la presenza valenzana è stata massiccia, e l'interesse è generalmente ruotato attorno ai nostri espositori che con una tipologia di prodotto differenziata dagli altri centri produttivi condiziona sempre l'attenzione del pubblico e dei compratori.

Anzi in queste occasioni appare sempre piú pressante la domanda: «Perché Vicenza e non Valenza?».
Forse il tempo, la buona volontà e la ben nota operosità valenzana riusciranno a dare una risposta anche a questo quesito.
L'edizione estiva di Vicenza, quindi, ha fatto, come si suol dire, con espressione da «telegiornale» «segnare il passo» al mondo produttore orafo. Anzi questo è stato senza ombra di dubbio un anno specialmente negativo per la mostra Vicentina di giugno. L'esperienza ci ha insegnato che il mercato in questa particolare occasione non è mai stato particolarmente vivace ma ora era fuori da ogni aspettativa.
Anche per il prodotto si è notato un calo di qualità rispetto alla edizione di gennaio e soprattutto alla Fiera di Milano, ma ciò era comprensibile anche per l'indirizzo differente delle due fiere.
È sperabile, come avviene molto spesso, che questa Fiera di giugno serva in qualche modo come supporto alla ben piú importante edizione di gennaio, durante la quale si spera saranno sviluppate le trattative sulle campionature ora ordinate.

Mostra Internazionale di Vicenza. Parure di collana, bracciale, anello in oro lucido massiccio, con pavé centrale di brillanti in linea vagamente mistica.
VENDORAFA - Valenza.

Mostra Internazionale di Vicenza. Collana e bracciale in oro giallo stile egizio realizzato con corallo giapponese color salmone e brillanti taglio carré.
BARBERIS & PRATI - Valenza

Impianti di allarme
- ANTIFURTO
- ANTIRAPINA
- TVCC
- CONTROLLO ACCESSI
- ANTINCENDIO

Servizio manutenzione

Contratto con garanzia totale a 5 anni

Servizi consulenza - Fiduciari LLOYD di Londra

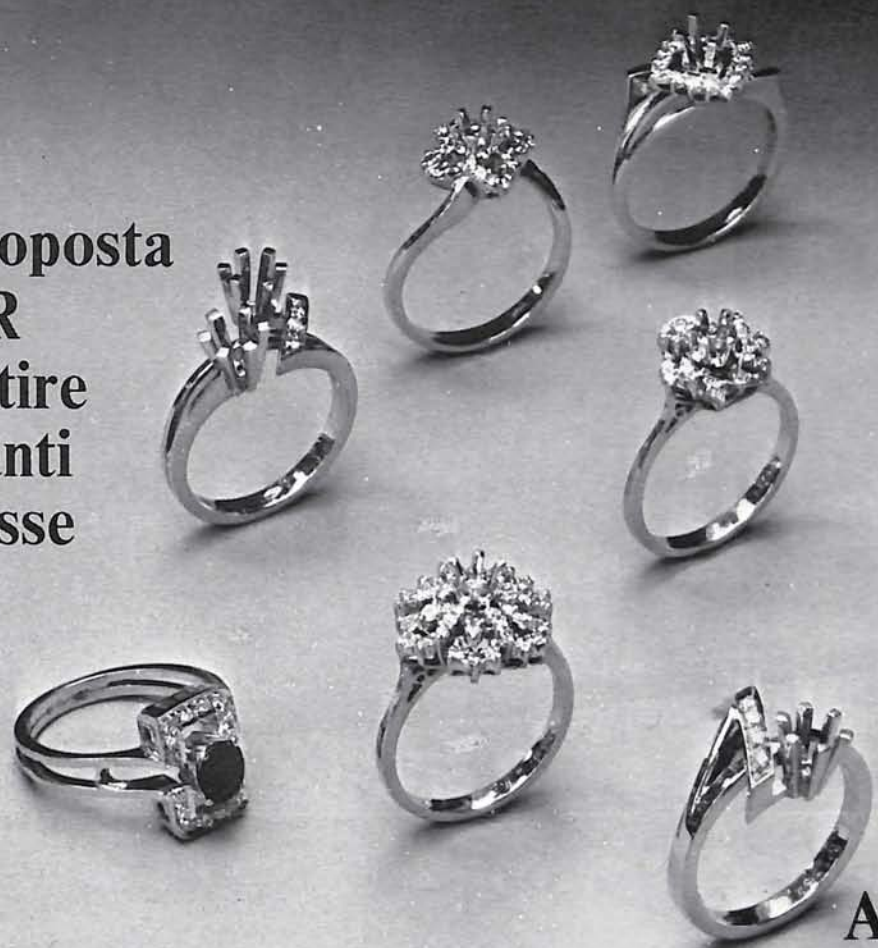
Preventivi gratuiti

Sede ROMA - Via Sommacampagna, 15	Tel. (06) 4759417-4758236
Filiale MILANO - Torre 8 San Felice	Tel. (02) 7532040-7532047
Filiale VICENZA - Corso S. Felice, 242	Tel. (0443) 21083
Filiale FIRENZE - Via G. Pascoli, 36 (Scandicci)	Tel. (055) 2579270

group 4

A.B.R. VALENZA

Una proposta ABR per vestire i diamanti con classe



ABR
via Lega Lombarda 14
Valenza

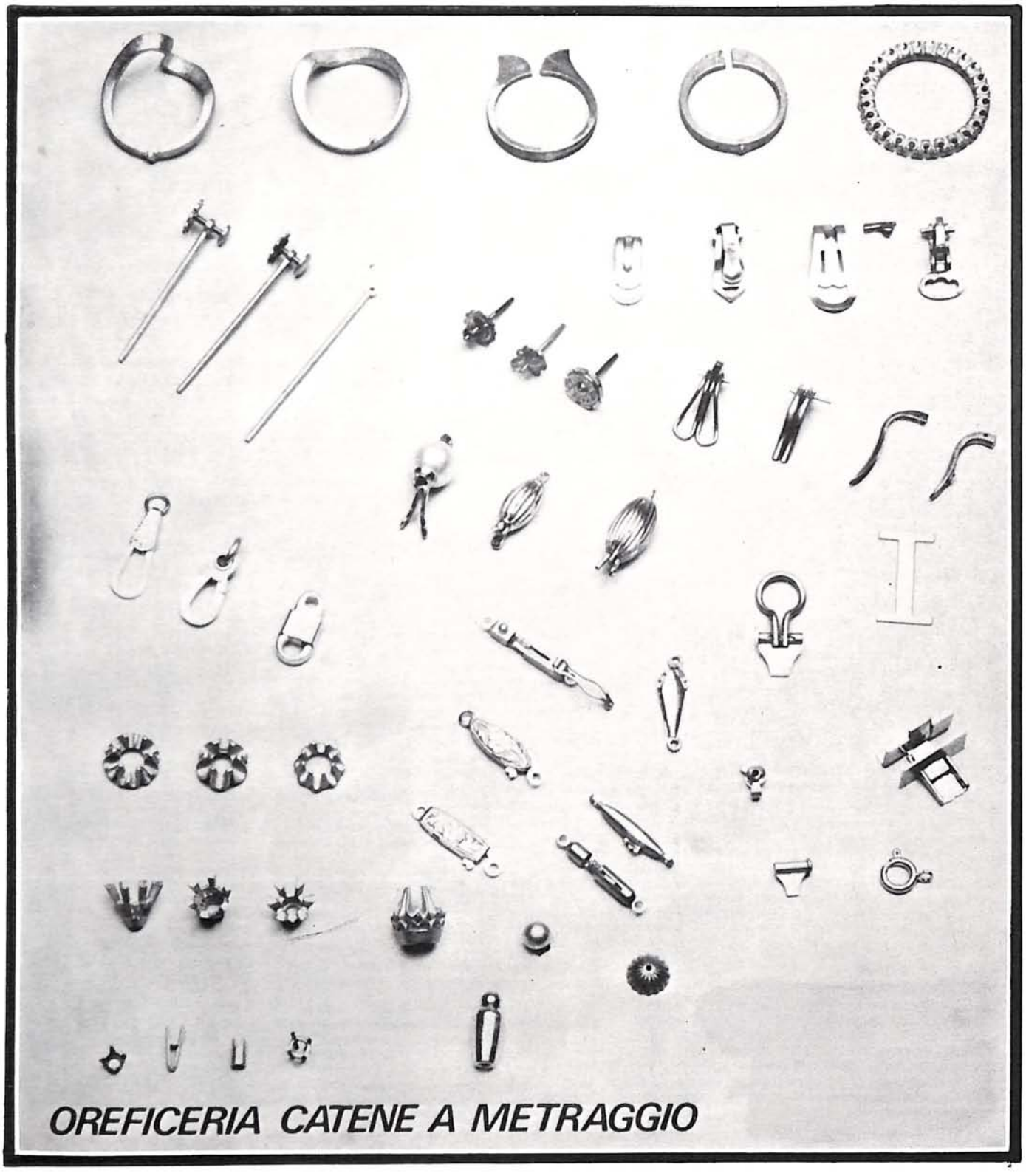
FOS

FABBRICA OREFICERIA SANNAZZARO

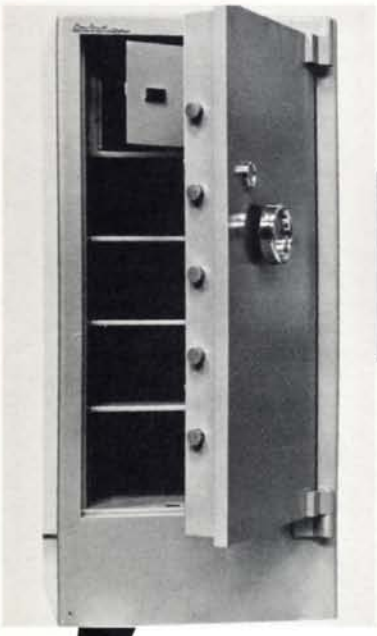
PIAZZA GRAMSCI 13-14 - TEL. (0131) 91.001 *di Alberto Sannazzaro* - VALENZA PO

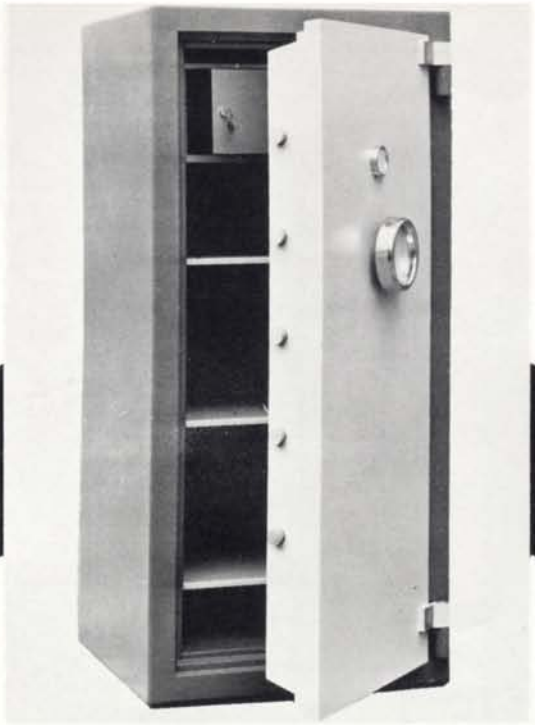
ESPERIENZA TRENTENNALE NELLA PRODUZIONE DI SEMILAVORATI PER USO ORAFO

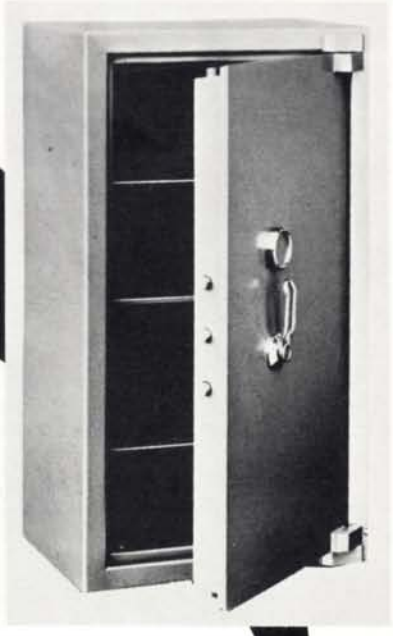
CATALOGO A RICHIESTA



OREFICERIA CATENE A METRAGGIO

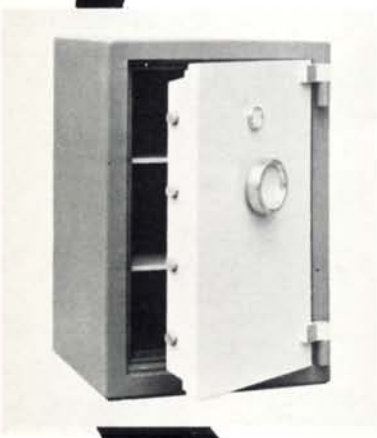






Pensate possa esserci una piú efficace sicurezza per custodire i vostri meravigliosi gioielli?
Rivolgetevi a noi

Conforti
VERONA



Vi invitiamo a visitare il nostro nuovo centro di vendita casseforti, porte corazzate, impianti d'allarme, mobili per ufficio.

Centro di vendita
Conforti
Via Felice Cavallotti, 1
Valenza Po

IMA

MARCA DI FABBRICA

23 AL

MARCHIO DI IDENTIFICAZIONE

ARGENTERIE ARTISTICHE
POSATERIE

I.M.A. - GUERCI & C.

CASA FONDATA NEL 1920

MOSTRA PERMANENTE DI MILANO

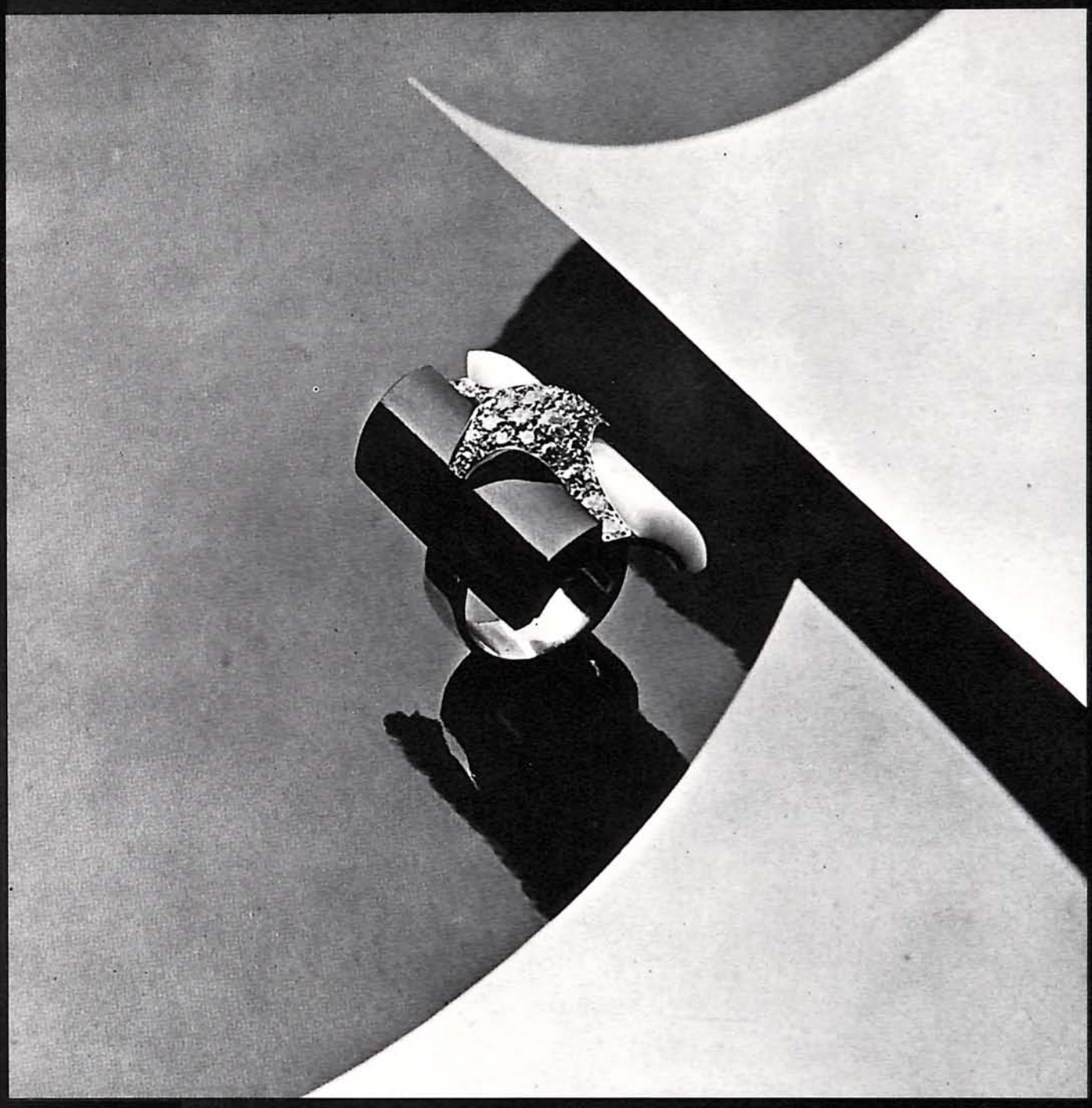
Via Paolo da Cannobio, 11 · Tel. 87.55.27

TELEFONO N. 43.2.43
TELEGRAMMI: IMA
CASELLA POSTALE 27

ALESSANDRIA · Via DONATELLO, 1 (SPALTO BORGOGLIO)

- ARGENTERIE ARTISTICHE
- CESELLI E SBALZI
- VASELLAME PER TAVOLA
- SERVIZI CAFFE'
- CANDELABRI COFANETTI
- CENTRI TAVOLA
- JATTES VASI ANFORE
- CRISTALLERIE E PORCELLANE ESTERE
- POSATERIE

VISITATE LA NOSTRA ESPOSIZIONE PRESSO IL NOSTRO RECAPITO DI MILANO.



NEW ITALIAN ART s.r.l.

CREAZIONI GIOIELLI

15048 VALENZA (AL) • VIA MAZZINI 16 • TELEFONO 0131-93234

RAPPRESENTANTE

con ottimo portafoglio clienti

ESAMINEREBBE

interessanti proposte di rappresentanza di gioielleria per zone Sicilia. Ottime referenze

Rivolgersi

Giuseppe Priulla

Viale Strasburgo 132 - Palermo - Tel. (091) 513813

BANCA POPOLARE DI NOVARA

AL 31 DICEMBRE 1976

CAPITALE L. 6.848.983.000

RISERVE L. 146.780.420.480

mezzi amministrati oltre 3800 MILIARDI

Tutte le operazioni di Banca

Banca agente per il commercio dei cambi

UFFICI DI RAPPRESENTANZA A BRUXELLES, FRANCOFORTE sul Meno, LONDRA, ZURIGO E NEW YORK

333 FILIALI
89 ESATTORIE

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

Opera anche nel settore dei finanziamenti a medio termine all'industria, al commercio, all'agricoltura e alle esportazioni, dei mutui fondiari, nonchè nel campo del "leasing" e dei servizi di consulenza aziendale, col tramite degli Istituti speciali dei quali è partecipante.

Filiale di VALENZA
viale Lega Lombarda,5
Tel. 92754/92755

Baracco Alessio

MARCHIO 1456 AL - C.C.I.A. n. 89207 - M/021278

OREFICERIA GIOIELLERIA

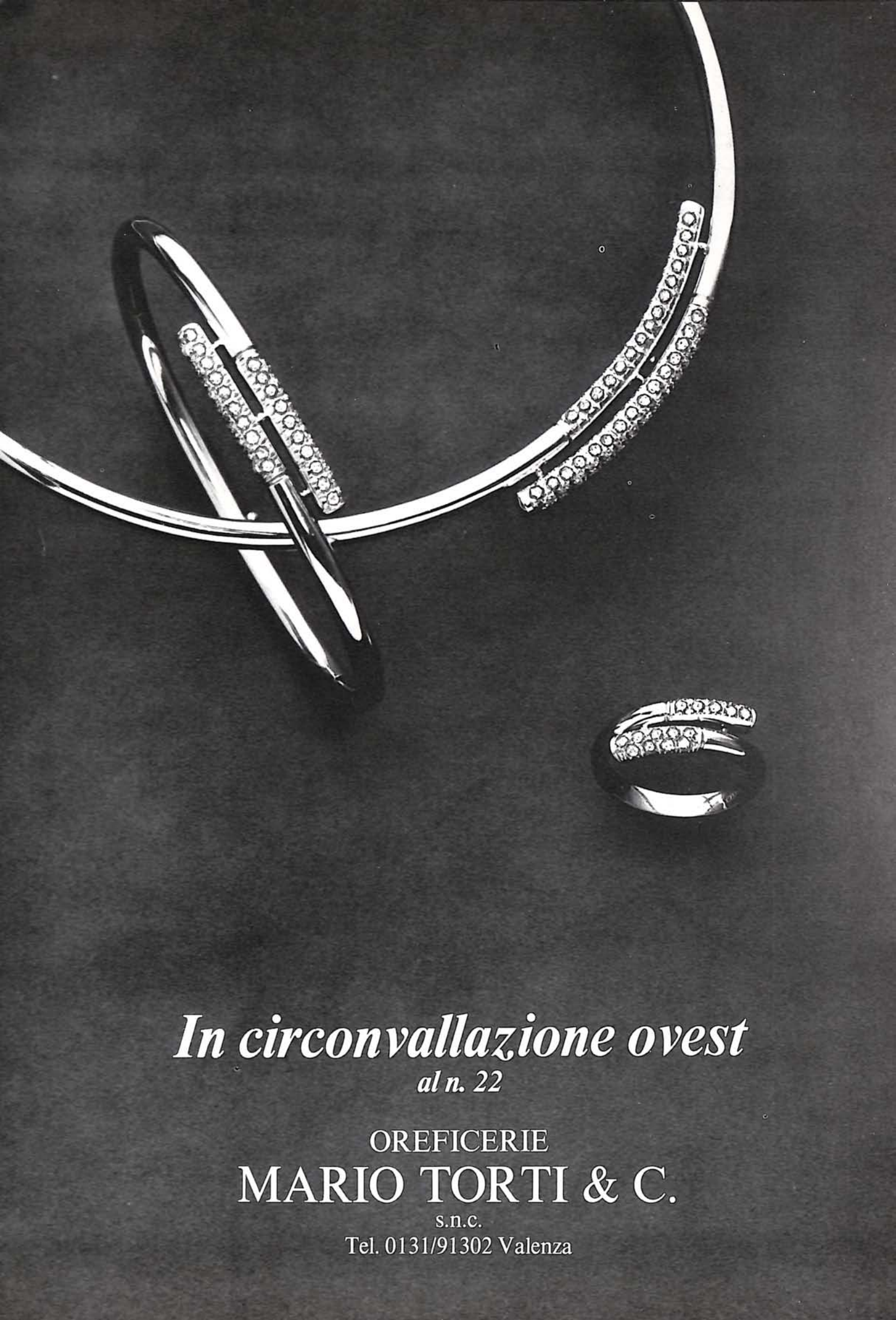
15048 VALENZA - CORSO MATTEOTTI, 96
TEL. (0131) 92.308 - AB. 94264

Lunati

fabbricanti
gioiellieri
export

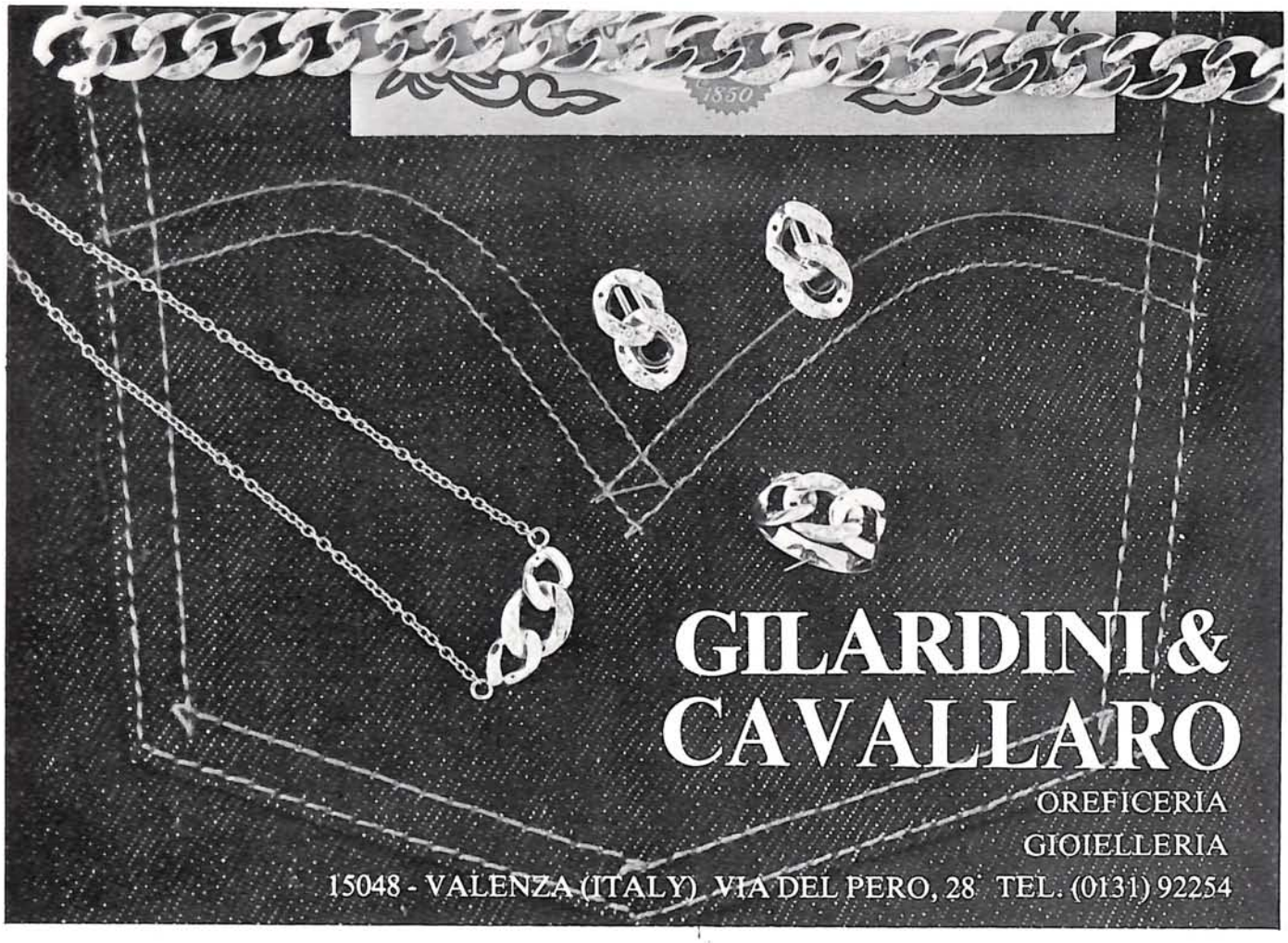
Via Trento · Tel. 91338/92649 · VALENZA PO

Marchio 160 AL



In circonvallazione ovest
al n. 22

OREFICERIE
MARIO TORTI & C.
s.n.c.
Tel. 0131/91302 Valenza



Zeppa
Franco
OREFICERIA
GIOIELLERIA
Laboratorio e uffici:
Via XXIX Aprile, n. 36
Tel. (0131) 93477
VALENZA

OREFICERIA
GIOIELLERIA
Sergio
Mercadante
lavorazione propria fantasia
15048 VALENZA (Italy)
Via Roma, 11 - Tel. 93368
C.C.I.A. 106506 - MARCHIO 1543 AL

Davite & Delucchi

Export-Gioielleria

Via Bergamo 12
Tel (0131) 91.731
15048 Valenza

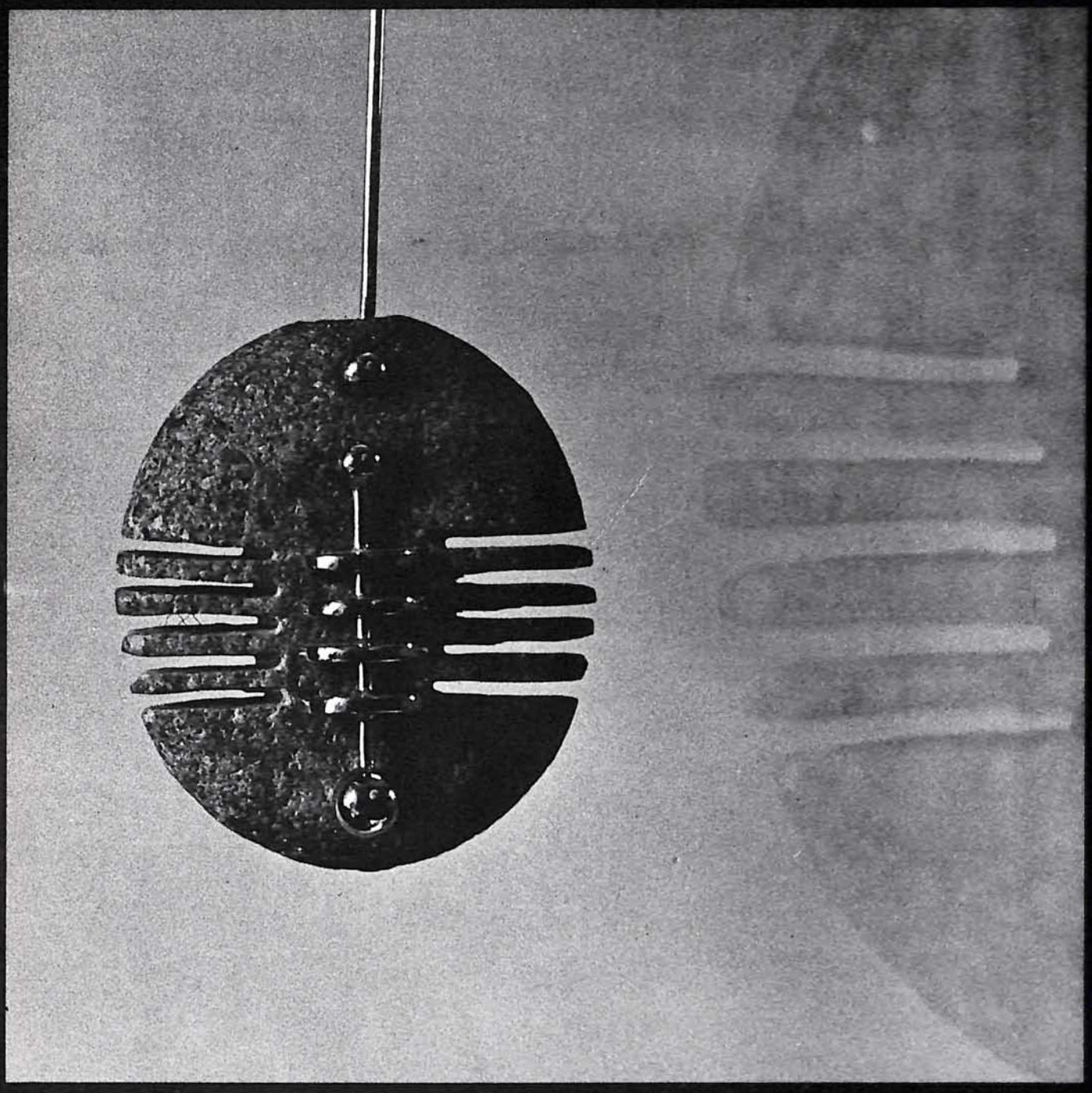
Marchio n. 1995

DALLE PRESTIGIOSE OPERE
DEI MAESTRI CESELLATORI
ALLE CREAZIONI PIU' MODERNE
IN ARGENTERIA E OREFICERIA

GUIDI & LENTI

ARGENTERIA OREFICERIA

15048 VALENZA (Italy)
via Tortrino. 6
Telef. (0131) 977 934



FERRARIS&C.

oreficeria/gioielleria/viale dante 10/tel.(0131) 94749/ 15048 valenza/italy

PALLAS intercontinental

Agents for foreign jewellers operating in Italy.

Honest, reliable,
and unfailingly at your service.
We offer you:
- *Over 20 years of experience with the leading foreign jewellers,*
- *Service tailored to your individual business requirements,*
- *An experienced team of professional experts in Finance and Customs, Legal questions, Design, Marketing.*
- *Our long acquaintance and friendship with most jewellery manufactures in Italy (In this friendly atmosphere, a client's sometimes difficult individual requirements are given sympathetic consideration by manufactures).*
- *Careful check-ups of all merchandize before shipment: our staff follows your merchandise closely through all phases, from receipt of order to shipment.*
- *Professional discretion and tact,*
- *Continuous in-depth market research,*
- *Original jewellery designs to suit the tastes of your particular clientele,*
- *Reliable guarantees and security,*
- *Fees honestly scaled to effective services rendered.*

For further information
please telephone or write to us.
Don't hesitate to bring us
your business problems,
we are always at your disposal.

Onestà e fiducia,
23 anni di esperienza,
discrezione professionale,
rapporti di collaborazione diversificati
per tutte le varie dimensioni
ed esigenze dei clienti,
serenità di consulenza nelle relazioni umane;
sono qualità che abbiamo dimostrato di avere,
da tanto tempo.
E da tanto tempo ci occupiamo di servizi
indispensabili per chi opera nel settore
degli oggetti preziosi
(dalle aziende giovani e piccole
a quelle grandi ed esperte):
contatti con i fabbricanti gioiellieri
(dalle maggiori aziende
ai piccoli artigiani),
rigoroso e continuo studio del mercato,
controlli della merce,
spedizioni cumulative,
qualsiasi operazione bancaria;
tutto con una ormai ben nota
sicurezza e garanzia per il cliente
e con una equità di costi delle consulenze.
Oltre ad una équipe
di professionisti d'avanguardia esperti
nel settore finanziario e legale
vi offriamo un'alta creatività di design
per la realizzazione
di oggetti contemporanei in esclusiva totale.

Per un colloquio informativo
telefonateci o scriveteci:
siamo a vostra disposizione
per ogni piccolo dubbio
o grande problema.

PALLAS intercontinental

PALLAS S.a.S. di Juliette Pallas & C.
MILANO via Fratelli Gabba 3, phone (02) 89.07.24 87.71.35 / telex 25566
VALENZA via Mazzini 40, phone (0131) 97.76.08-97.76.27

CORRAO s.n.c.
FABBRICA GIOIELLERIA

1912 AL

via Camurati, 1 • Tel. (0131) 94737
15048 VALENZA PO

FORSE NON LO SAPEVATE:

DA TEMPO ABBIAMO ASSICURATO GRATUITAMENTE TUTTI I VOSTRI CONTI

come a dire ..alla

CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA

il vostro denaro vale il doppio

balestra

GIOVANNI BALESTRA & FIGLI

FABBRICA CATENE D'ORO
D'ARGENTO E METALLI VARI
36061 BASSANO DEL GRAPPA
ZONA INDUSTRIALE CAMPESE (ITALIA)

EVOLUZIONE
DI UN' ESPERIENZA
EVOLUTION
OF AN EXPERIENCE
EVOLUTION
D' UNE EXPERIENCE
EVOLUTION
EINER ERFAHRUNG

Deposito: ETTORE CABALISTI via Tortrino 10 · tel. 92780 **VALENZA**

DEP. FIDUCIARIO IN VALENZA : ETTORE CABALISTI - VIA TORTRINO 10 - TEL. 92780

DORIA F.lli

fabbricanti

363AL *orafi gioiellieri*

Viale Benvenuto Cellini, 36

Telef. 91261

VALENZA PO

COBRILL

International

DIAMANTI

38 VIA S.SALVATORE · VALENZA · TEL. 94549

MARCHIO 200 AL

Carlo Montaldi & C

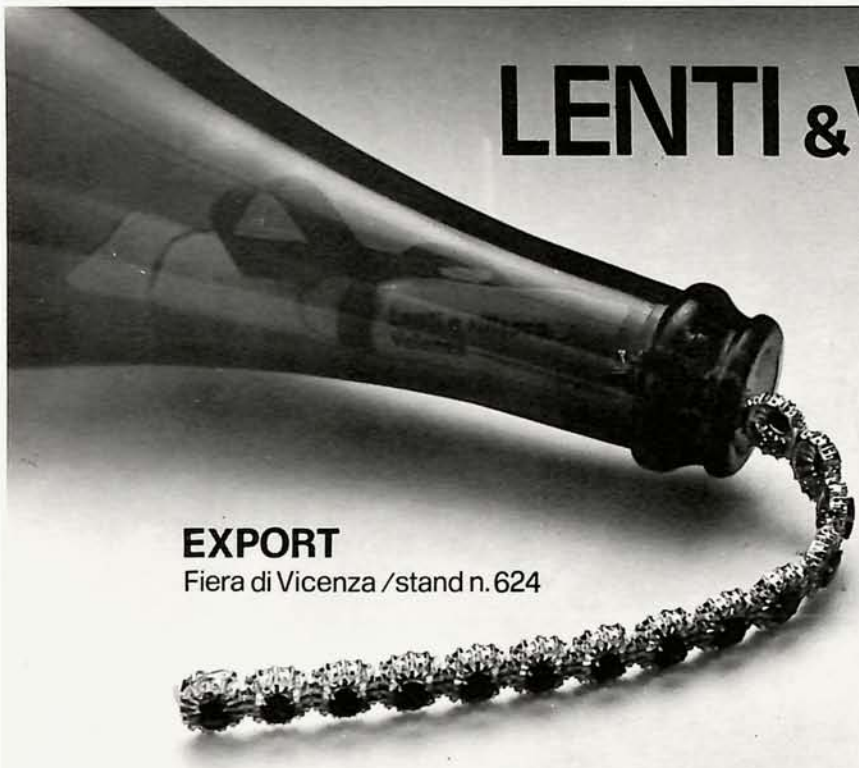
di Carlo e Terenzio Montaldi s.n.c.

Gioiellerie

Viale Santuario, 23 - Tel. 91.273 - 94.790 *VALENZA PO*

LENTI & VILLASCO

VIA ALFIERI, 15 · TEL. 93584
15048 VALENZA PO



EXPORT
Fiera di Vicenza / stand n. 624

Dotati degli ultimi ritrovati nel campo della tecnica-orafa siamo in grado di offrire svariate creazioni, ottenute con una nuova e prestigiosa lavorazione dell'oro, basata su utensili di diamante.
Constaterete: perfezione, lucidità, durata e stile; in: anelli, boccole, bracciali, collane e fedine.

ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

Fratelli
CERIANA
s.p.a.

BANCA

fondata nel 1821

CF

1821

TORINO VALENZA

Marchio 1467 AL

CANEPARI
RENZO

gioielleria

Anelli stile antico
fantasia
classici
in oro bianco

via del Castagnone n. 1 - Tel. 94289

VALENZA PO

Noi lavoriamo per la sicurezza...

Giubetto antiproiettile
mod. S/7800/7803
è in grado di proteggere le parti vitali
da proiettili fino al calibro 44 Magnum

Realizzato in Kevlar®, è estremamente leggero e confortevole.

...proteggendo, per prima, la Vostra vita!

CAB Elettronica s.a.s.
20141 Milano - Via Stadera, 18
Telefoni: (02) 849.39.88 - 843.65.13

00199 Roma - Via Mascagni, 48
Telefono: (06) 831.30.91 - 831.94.43

CARLO BARBERIS &C. S.N.C.

fabbricante
gioielleria

39 AL

Viale B. Cellini 57 - Tel. 0131/91611
Valenza Po (Italy)

Giuseppe Capra

oreficeria gioielleria

IMPORT

EXPORT

via S. Salvatore - residenza S. Giorgio - Tel. 93144
VALENZA PO

Creazioni Corol

Per personalizzare
i vostri ciondoli scegliete
una catena fra i mille gioielli
esclusivi che COROL propone

CREAZIONI
COROL
GIOIELLI
MILANO
di PAOLO LOMBARDO

MI 784

Creazioni Corol di Paolo Lombardo
Corso Ticinese 62, Tel. 8397800-8391580 - 20123 Milano
Filiale di Valenza Via Dante 14, tel. 952600 - Valenza

di

FRANCO CANTAMESSA & C.

s.n.c.

OREFICERIA
GIOIELLERIA

marchio
408 AL

Via G. Calvi 18 • Tel. 92.243 - VALENZA

NARRATONE & BONETTO

GIOIELLERIE
OREFICERIE
MARCHIO 1569 AL

15048 VALENZA
viale
della Repubblica 16
tel.
91960

---

945 AL

FRACCHIA & ALLIORI

Oreficeria - Gioielleria

Lavorazione anelli con prietre fini

CIRC. OVEST, 54 TEL. 93129
VALENZA PO

Frezza & Ricci

OREFICERIA - GIOIELLERIA

ANELLI UOMO

785 AL

VALENZA PO
15048 - VIA MARTIRI DI CEFALONIA, 28 - TEL. 91.101

GIOIELLIERI E ORAFI VALENZANI

COOPERATIVA
HANDICRAFT GOLDSMITHS COOPERATIVE
COOPERATIVE OF JEWELS MANUFACTURERS
GENOSSENSCHAFT VON JUWELENERZEUGERN **V.O.G.**

SEDE ED ESPOSIZIONE

15048 VALENZA PO (Italy)
16, VIA MAZZINI - II P.

SOCIETÀ COOPERATIVA ARTIGIANA a Responsabilità Limitata

(0131) 91.450

Cas. Post.
P.O. BOX **151**

IVO ROBOTTI

Oreficeria : Gioielleria

FABBRICAZIONE PROPRIA

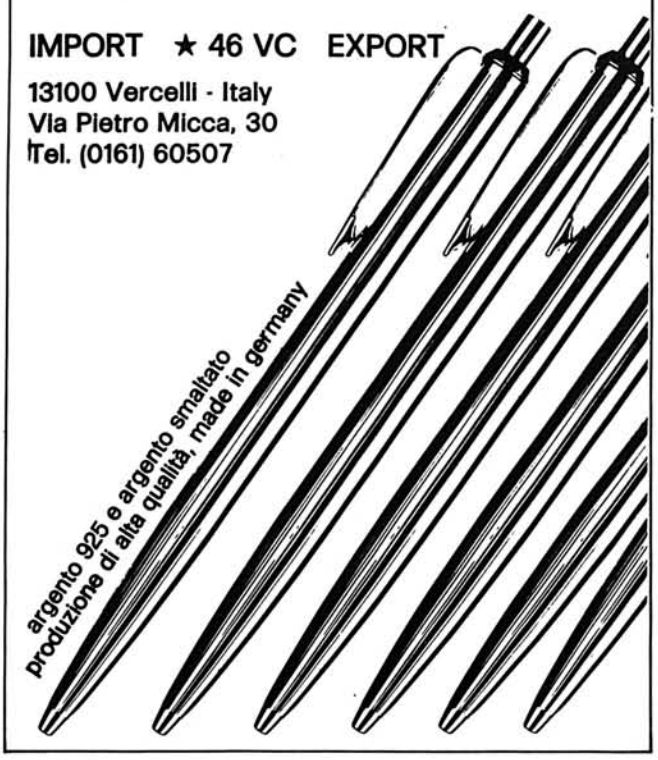
via C. Camurati, 27
tel. 91992
15048 VALENZA

GOVER

argenterie

IMPORT ★ 46 VC EXPORT

13100 Vercelli - Italy
Via Pietro Micca, 30
Tel. (0161) 60507



Marchio 1706 AL MPV

VIA XII SETTEMBRE, 49
TELEFONO 93.381
15048 VALENZA PO

MARIO PONZONE & Figli s.n.c.

al negozio direttamente
il gioiello nuovo

Visconti & Baldi

fabbricazione propria di Gioielleria
e oggetti di alta fantasia

VIALE DANTE 15 - TEL. 91259 - VALENZA PO
MARCHIO 229 AL

Varona Guido

1475 AL

VIA FAITERIA,15 · TEL.91.038 · **VALENZA PO**

Ponzone &
Zanchetta

1207 AL

GIOIELLERIA
OREFICERIA

15048 VALENZA PO · CIRC. OVEST,90 · Tel. 94.043

FABBRICA OREFICERIA

SI ESEGUONO LAVORI SU DISEGNO creazione propria

BARBIERATO SEVERINO

15048 VALENZA (Italia) - VIA SASSI N. 9 - TEL. (0131) 94807
Marchio 2080 AL *CCIAA 113948 AL*

Sisto Dino

GIOIELLIERE - CREAZIONE PROPRIA

EXPORT

VIALE DANTE, 46B/15048 VALENZA PO/TEL. 93.343

MASINI GIUSEPPE

GIOIELLERIA OREFICERIA EXPORT
CREAZIONE PROPRIA M. 1586 AL

SEDE
VIA DEL CASTAGNONE 68
TEL. (0131) 91190-94418 - 15048 VALENZA

FILIALE
VIA UNIONE 3 (II piano)
TEL. (02) 800592 - MILANO

BATAZZI & C.

S.R.L. - Capitale Sociale L. **150.000.000**

FONDERIA
LAMINAZIONI
AFFINAZIONI

per la lavorazione
dei metalli preziosi
delle ceneri
e dei residui
auro - platino - argentiferi
Laboratorio

15048 VALENZA PO
VIA ALESSANDRO VOLTA 7/9
TEL. 91.343 - 91.342

FABBRICA GIOIELLERIA E OREFICERIA

vasta gamma
di anelli in fantasia
elaborati con un tocco
nuovo, giovane e moderno

Viale della Repubblica,5
Tel. 94621 · VALENZA

angelo cervari

oreficeria · gioielleria

anelli, orecchini,
ciondoli e girocollo

● via alessandria, 26

· tel. 96.196 ·

15042 bassignana (al)

Marchio 1552 al

LUNATI GINO

FABBRICA
OREFICERIA

Specialità
spille e anelli

Marchio 689 AL

Vasto assortimento

Viale della Repubblica, Condom. "Tre Rose,, 5/F
Telefono 91.065 15048 VALENZA PO

MUSSIO & CEVA

EXPORT 994 AL

OREFICERIA · GIOIELLERIA

ASSORTIMENTO DI LAVORI CON PERLE:
ANELLI - SUSTE - BRACCIALI

Via Camurati, 45 - Telefono 93.327
15048 VALENZA PO (AL)

RU MA

M.Ruggiero

PERLE COLTIVATE
CORALLI
CAMMEI
STATUE PIETRA DURA

IMPORT· EXPORT 2256 AL

15048 VALENZA PO
Via Canonico Zuffi, 10
Telefono 94769

Dirce Repossi
GIOIELLIERE

Viale Dante, 49 · Telef. 91.480 · 15048 VALENZA PO

Marchio 483 AL

lenti & bonicelli

FABBRICA OREFICERIA ◦ GIOIELLERIA

LAVORAZIONE ARTISTICA IN STILE ANTICO

VIA M. NEBBIA, 20 – ☎ 91.082 – 15048 VALENZA PO

ORITAL
JEWELLERY EXPORT BIJOUTERIE
ITALY

GIOIELLERIA

Anelli in brillanti e in perla

Marchio 806 AL

Viale della Repubblica, 5/D - Tel. 93.006 **15048 - VALENZA PO**

CREAZIONE PROPRIA

Alfredo Boschetto

FABBRICA OREFICERIA

anelli - boccole - spille cammeo
anelli fantasia - topazio

Via S. Massimo, 9 - Tel. 93.578
15048 VALENZA (Italy)

1603 AL

BALDI & C. SNC

FABBRICA OREFICERIA GIOIELLERIA

Marchio 197 AL

VIALE REPUBBLICA, 60 • **15048 VALENZA PO** • *TEL. 91.097*

videocitofono

urmet

citofonia
telefonia

lazzarin giovanni

viale Santuario, 41
condominio Le Magnolie
Telef. 94.866

15048 VALENZA (AL)

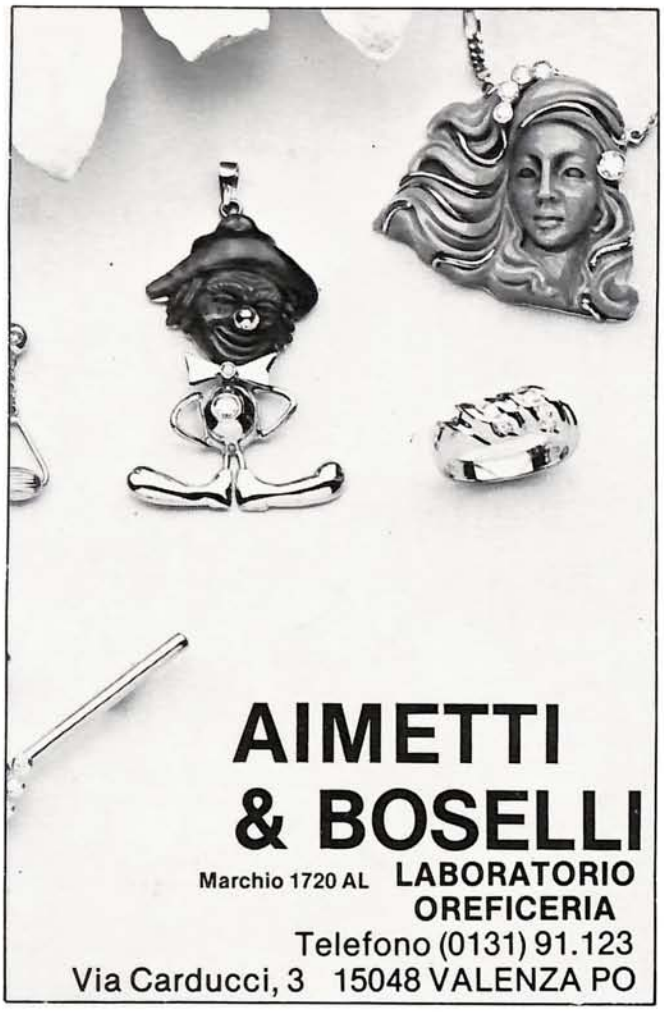
creazione propria
spille e anelli a mignolo
lavorazione
miniature antiche

OREFICERIA GIOIELLERIA

MARELLI & VANOLI

EXPORT

circonvallazione ovest 12
Tel. 91.785
15048 VALENZA
MARCHIO 367 AL



AIMETTI & BOSELLI

Marchio 1720 AL **LABORATORIO OREFICERIA**

Telefono (0131) 91.123

Via Carducci, 3 15048 VALENZA PO

LORENZ S.p.A.

OROLOGERIE ALL'INGROSSO
CREAZIONI PROPRIE

Sede: 20121 MILANO - Via Marina, 3
Tel. 701.584/5/6

Centro PR - Assistenza: 20121 MILANO
Via Montenapoleone, 12
Tel. 702.384 - 794.232

Agenti regionali con deposito

LORENZ - orologi di moda e di attualità.
CERTINA - Quartz Chronolympic.
CASIO - orologi elettronici ad alta tecnologia.
LOOPING - svegliette e pendolette da viaggio.
L'EPEE - pendolette francesi stile antico.
LAURENS - orologi di attualità per i giovani.
LORENZ - orologi da parete elettronici per la casa.

LORENZ STATIC
PREMIO COMPASSO D'ORO

1926

bariggi fratelli

GIOIELLI E PIETRE PREZIOSE

Concessionario OMEGA - SEIKO

15048 VALENZA (Italy) - Via Trieste, 13
Tel. (0131) 97.52.01 - 95.26.76

CARNEVALE ALDO

fabbrica oreficeria gioielleria

CREAZIONE PROPRIA

marchio 671 AL

15048 VALENZA PO • **VIA TRIESTE, 26** • **TEL. 91.662**

Ferraris Ferruccio

FF EXPORT

OREFICERIA GIOIELLERIA

925 AL

VIA TORTRINO, 8 - TEL. 91.670
15048 **VALENZA PO**

Fiera di Milano - Stand. 27461
Fiera di Vicenza - Stand 131

VALENTINI & FERRARI

VIA GALVANI 6
15048 VALENZA
TEL. 0131 93105
MARCHIO 1247 AL

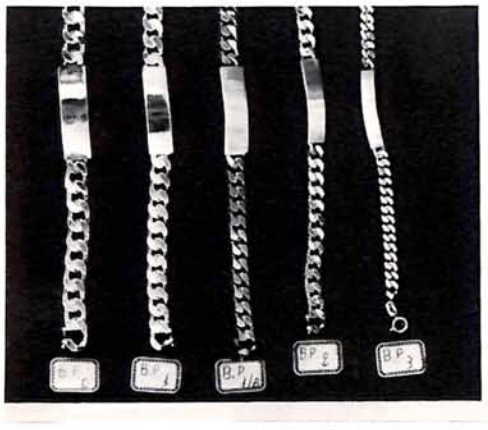
OREFICERIA GIOIELLERIA

EXPORT

GIORGIO BETTON

LABORATORIO OREFICERIA
GIOIELLERIA

15030 VALMADONNA (AL)
Strada Provinciale Pavia, 36 bis - Telefono (0131) 50108



ERIKA

FABBRICA OREFICERIA e ARGENTERIA
CREAZIONI PROPRIE

Vasto assortimento di catene, ciondoli bracciali e anelli

Via Rogna 2 - Tel. 0142/63283
15040 MIRABELLO MONF. (AL)

☆ 1825 AL

Cavallero Giuseppe

Oreficeria Gioielleria

VIA SANDRO CAMASIO, 13 • TEL. 91.402 • 15048 VALENZA PO

TINO PANZARASA

DAL 1945
OREFICERIA E GIOIELLERIA
della migliore produzione valenzana

28021 BORGOMANERO (Novara)
Via D. Savio, 17 - Telefono 81.419

BONZANO ORESTE ARAGNI & FERRARIS

FABBRICA OREFICERIA GIOIELLERIA
Vasto assortimento di anelli e boccole
CREAZIONE PROPRIA
Marchio 276 AL
Valenza Po · L.go Costituzione, 15 · Tel. 91.105

gian carlo piccio

catene con brillanti
anelli - spille

AL 1317

EXPORT

VIA P. PAIETTA, 15 ⋆ TEL. 93.423 ⋆ 15048 VALENZA PO

Valenza export

gioielleria
oreficeria

Viale Santuario, 50
tel. 91321
VALENZA PO

803AL

Ricaldone Lorenzo

Bracciali · Spille · Fermezze

EXPORT

VIA C. NOE', 30 • TELEFONO 92.784 • 15048 VALENZA PO

CEDESI

CENTRALISSIMA OREFICERIA A FINALE LIGURE

Telefonare alle 8 di mattina 019/62256

EXPORT

Raselli Fausto & C.

FABBR. OREFICERIA · GIOIELLERIA

923 AL

Piazza Gramsci, 19

☎ Lab. 91.516 - Ab. 94.267

15048 - VALENZA PO

SPILLE ORO BIANCO
ANELLI FANTASIA
ANELLI CON ACQUAMARINE
LAPIS, AMETISTE E CORALLI

Marchio 328 AL

CEVA

MARCO
CARLO
RENZO

Via Sandro Camasio, 8
Tel. 91.027
15048 VALENZA PO

RACCONE & STROCCO
15048 VALENZA PO (Italy)
via XII Settembre 2/a ☎ 0131-93375

pasero
acuto
pasino

ORAFI

marchio 2076 AL

Via Carducci 17 - tel. 91.108
15048 Valenza Po

ORAFI RIUNITI MEDESI
FABBRICANTI
GIOIELLIERI

Via Mazzini, 24 - 27035 - **MEDE** - Pavia (Italy)

Tel. (0384) 80.022 - 80.304

EXPORT

Fiera di Milano (stand n. 27/573)

Fiera di Vicenza (stand n. 407)

GIUSEPPE BENEFICO

BRILLANTI

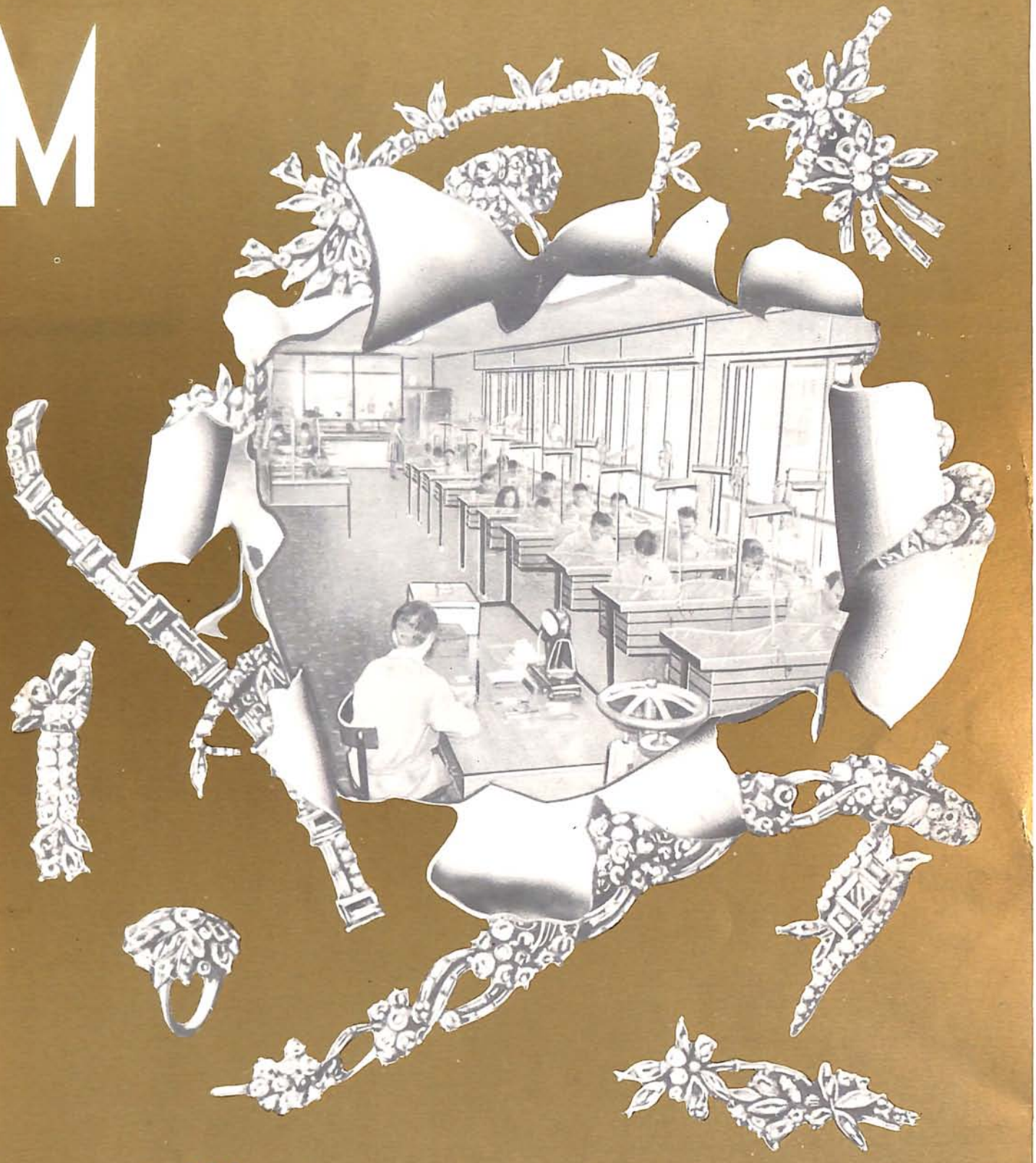
PIETRE PREZIOSE

CORALLI

MILANO
Piazza Repubblica, 19 - Tel. 662.417

VALENZA
Viale Dante, 10 - Tel. 93.092

M



F.lli Moraglione

FABBRICANTI ORAFI GIOIELLIERI

PARM

MANUFACTURING JEWELLERS EXPORT

VALENZA

MARCHIO 428 AL - VIA SASSI, 45 - TEL. 91.718

Dicono che facciamo la ruota. E' vero.

Damiani